

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
23	Il Popolo (Pordenone)	21/03/2021	<i>EFFETTUATA LA PULIZIA DELLA RO</i>	3
18	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	18/03/2021	<i>VALORIZZAZIONE DELLA VALLATA DEL FIASTRA INTESA TRA ENTI CON IL CONTRATTO DI FIUME</i>	4
28	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	18/03/2021	<i>"CITTA' DEGLI ALBERI" C'E' ANCHE SAN MANGO</i>	5
24	Gazzetta di Parma	18/03/2021	<i>COMUNE NUOVI PROGETTI CON IL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	6
17	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	18/03/2021	<i>SICUREZZA IDRAULICA, CENTIS: LA REGIONE SBLOCCHI I LAVORI</i>	7
10	Il Gazzettino - Ed. Venezia	18/03/2021	<i>OSELLINO, LE TAPPE DEL MAXI-INTERVENTO "SI POTRA' NAVIGARE" (P.Guidone)</i>	8
23	Il Gazzettino Nuovo	18/03/2021	<i>CANALE NAVIGABILE GARDA -MANTOVA: SGUARDO AL RECOVERY PLAN</i>	9
26	Il Gazzettino Nuovo	18/03/2021	<i>FINITO L'IMPIANTO IDROELETTRICO AL VECCHIO MULINO "EINSTEIN"</i>	10
14	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	18/03/2021	<i>SCOLMATORE MARIONA CONSEGNATI I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE</i>	11
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	18/03/2021	<i>VIA DIAMANTINA, LAVORI AVANZATI PER RIAPRIRE</i>	12
25	La Nazione - Cronaca di Firenze	18/03/2021	<i>PULIZIA AL TERMINE NEL TORRENTE</i>	13
25	La Nazione - Ed. Arezzo	18/03/2021	<i>RACCOLTI BEN 30 SACCHI DI RIFIUTI TRA LE PIANTE DEL TORRENTE RIFIGLIO</i>	14
31	La Nuova di Venezia e Mestre	18/03/2021	<i>OSELLINO DA RISANARE CANTIERI DA APRILE ORMEGGI TEMPORANEI PER OTTOCENTO BARCHE</i>	15
1	La Nuova Ferrara	18/03/2021	<i>CANAL BIANCO LAVORI DA MEZZO MILIONE</i>	17
20	La Nuova Ferrara	18/03/2021	<i>CAMPANARO INCONTRA I VERTICI DELLA BONIFICA</i>	19
36	La Provincia (CR)	18/03/2021	<i>ANNO DI CANTIERI E VIA MADONNINA RIPARTE</i>	20
13	La Voce del Popolo (Brescia)	18/03/2021	<i>BONIFICHE ATTESE NELLA BASSA</i>	21
34	L'Unione Sarda	18/03/2021	<i>CAMPAGNA IRRIGUA, C'E' TEMPO FINO AL 30 APRILE PER INVIARE LE DOMANDE</i>	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	17/03/2021	<i>CAMBIO DI GUARDIA AL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO: L'IMPRENDITORE AGRICOLO NICOLA DALMONTE ELETTO PRESI</i>	23
	Andriaviva.it	18/03/2021	<i>CIAPPETTA-CAMAGGI, SERVE LA PULIZIA E LA BONIFICA DEL CANALE</i>	25
	Canaleenergia.com	18/03/2021	<i>EFFICIENZA E DIGITALIZZAZIONE DEL RETICOLO IDRAULICO: LE PROPOSTE DI ANBI</i>	26
	Estense.com	18/03/2021	<i>DIAMANTINA, A BUON PUNTO I LAVORI PER RIAPRIRE LA STRADA</i>	29
	Fidest.wordpress.com	18/03/2021	<i>GLI ITALIANI SONO LEADER MONDIALI NELLA RICERCA SULLE PIU' EFFICIENTI TECNICHE IRRIGUE</i>	31
	Ilrestodelcarlino.it	18/03/2021	<i>VIA DIAMANTINA, LAVORI AVANZATI PER RIAPRIRE</i>	32
	Lanazione.it	18/03/2021	<i>PULIZIA AL TERMINE NEL TORRENTE</i>	33
	Lanazione.it	18/03/2021	<i>RACCOLTI BEN 30 SACCHI DI RIFIUTI TRA LE PIANTE DEL TORRENTE RIFIGLIO</i>	34
	Pianainforma.it	18/03/2021	<i>ASSOCIAZIONE CITTA DELLA PIANA, APRE UN TAVOLO TECNICO SULLA DIGA SUL METRAMO ETERNA INCOMPIUTA</i>	36
	SardegnaReporter.it	18/03/2021	<i>X FORUM MONDIALE DELL'ACQUA: FERRARA SOSTIENE LA CANDIDATURA DELL'ITALIA</i>	39
	Vocedelnordest.it	18/03/2021	<i>VALUING WATER: DARE VALORE ALL'ACQUA, IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, UN WEBINAR CO</i>	44
	Arezzonotizie.it	17/03/2021	<i>ALBERI GHIACCIATI PER COMBATTERE IL GELO: IN AZIONE IL SISTEMA SALVA FRUTTETI</i>	47
	Centumcellae.it	17/03/2021	<i>LADISPOLI. LAVORI DI MANUTENZIONE E BONIFICA AL FOSSO SANGUINARA QUASI ULTIMATI</i>	49

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	17/03/2021	<i>CENTO MILIONI DI INTERVENTI PER LA BONIFICA EMILIANA LAVORI ANCHE A SAN SIRO</i>	50
	Giornaletrentino.it	17/03/2021	<i>GIORNATA ACQUA, LUNEDI' EVENTO WEB CON MINISTRO PATUANELLI</i>	52
	Padovanews.it	17/03/2021	<i>L'IRRIGAZIONE COPRE 55 MILA ETTARI NELLA PROVINCIA DI TREVISO</i>	53
	Quotidianodifoggia.it	17/03/2021	<i>ESSENZIALI I 10KM DI CONDOTTA DALLA DIGA DEL LISCIONE AD OCCHITO</i>	55
	Quotidianolavoce.it	17/03/2021	<i>LASSESSORE DI LADISPOLI, PERRETTA: LAVORI DI MANUTENZIONE E BONIFICA DEGLI ARGINI DEL SANGUINARA GIU</i>	57
	Terzobinario.it	17/03/2021	<i>FOSSO SANGUINARA, PERRETTA: LAVORI DI BONIFICA GIUNTI AL TERMINE</i>	59
	Valdarno24.it	17/03/2021	<i>FIGLINE. MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE PONTEROSSO. LAVORI AL RUSH FINALE</i>	61

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Lavoro svolto dal Consorzio Cellina Meduna Effettuata la pulizia della roggia dei Mulini

Pulizia per la roggia dei Mulini nel territorio di San Giorgio della Richinvelda. "Un intervento - commenta il sindaco Michele Leon, che ha visitato il cantiere durante un sopralluogo con l'assessore all'Ambiente Susanna Fornasier - che attendevamo da 20 anni, compresi gli ultimi 5 necessari per le autorizzazioni burocratiche. I lavori si stanno svolgendo con la massima celerità e si è provveduto a liberare la roggia dalle tante piante



infestanti cresciute negli anni come conseguenza dell'incuria e trascuratezza nel quel

tratto che va dall'abitato di Cosa fino a sud di quello di Aurava. La roggia inoltre è

stata ripulita e ricalibrata, dandole di nuovo un letto corretto". A occuparsi dei lavori il Consorzio di bonifica Cellina - Meduna. A sostenere finanziariamente l'opera un contributo regionale di 122 mila euro. "Era un lavoro tanto atteso e inserito tra gli obiettivi dell'assessorato all'ambiente" aggiunge l'assessore Fornasier, che parallelamente sta seguendo altri progetti come quello delle fognature dell'abitato di Domansins. (d.f.)



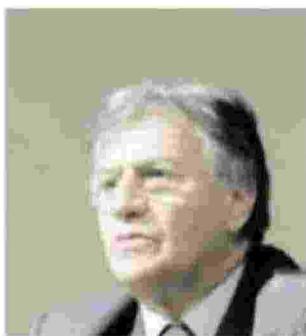
Valorizzazione della vallata del Fiastra Intesa tra enti con il contratto di fiume

Programma triennale
Aderisce anche
il Comune di Corridonia

L'AMBIENTE

CORRIDONIA Realizzare un programma d'azione triennale per promuovere una valorizzazione del territorio di tutta la vallata del Fiastra. È l'obiettivo che l'Unione montana dei Monti Azzurri e i Comuni sottoscrittori (tra i quali Corridonia, che ha dato il suo benestare qualche giorno fa con una delibera di giunta) si pongono redigendo il contratto di fiume per il Fiastra. Uno strumento sempre più utilizzato negli ultimi anni per mettere in rete enti, associazioni ed istituzioni che si affacciano su un medesimo bacino idrografico per svilupparne le potenzialità in un'ottica condivisa.

In questo caso a unire le forze sono l'Unione montana dei Monti Azzurri presieduta da Giampiero Feliciotti, Regione, Comuni di San Ginesio,



Giampiero Feliciotti

Sant'Angelo in Pontano, Loro Piceno, Tolentino, Colmurano e Corridonia. Consorzio di Bonifica, Coldiretti e Legambiente. L'iter era stato avviato lo scorso 16 settembre con la costituzione del comitato promotore del contratto di fiume, che aveva redatto un primo documento da cui sono emerse le criticità fondamentali su cui lavorare nell'ambito del territorio vallivo che va dalle sorgenti del fiume, a San Ginesio, fino alla sua confluenza nel Chienti nei pressi della zona industriale di Corridonia: inquinamento delle acque a

causa di fertilizzanti e pesticidi industriali; insediamenti produttivi in zone a rischio alluvionale; artificializzazione degli alvei e delle sponde; presenza di discariche abusive; debolezza del sistema turistico locale in seguito al sisma. Partendo da queste criticità, sono stati messi nero su bianco gli elementi sui quali lavorare: la difesa della Riserva naturale dell'Abbadia di Fiastra e del parco archeologico di Urbs Salvia, vere perle del Maceratese sia sotto il profilo storico che naturalistico; la difesa dell'agricoltura locale e del paesaggio, costellato da mulini storici ben conservati; la promozione e implementazione di una mobilità sostenibile in un territorio non così urbanizzato rispetto ad altre vallate marchigiane.

L'iter andrà avanti nei prossimi mesi con la redazione del contratto di fiume vero e proprio, cui seguirà l'effettiva messa in pratica delle linee programmatiche con lo sguardo rivolto agli anni a venire.

m. pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riconoscimento internazionale

“Città degli alberi” C'è anche San Mango

L'iniziativa punta a valorizzare il patrimonio boschivo

Giovambattista Caravia

SAN MANGO D'AQUINO

Premio "Tree Cities of the World" 2020 al Comune di San Mango d'Aquino. Grazie alla Fondazione internazionale Arbor Day, in collaborazione con la Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, San Mango d'Aquino è entrato a far parte della rete internazionale delle "città degli alberi" (Tree Cities of the World), per l'anno 2020.

Sono 120 i comuni che a livello mondiale hanno avuto accesso a tale riconoscimento e 7 quelli italiani (Cesena, Milano, Modena, Padova, Torino, Lignano Sabbiadoro, San Mango d'Aquino). «Si tratta - commenta il professor Adriano Ganino -

di un progetto che consente di far parte di una rete di città, creando punti di incontro e scambio di buone pratiche in merito a un tema, come quello della valorizzazione del verde e delle alberature cittadine, ritenuto strategico per il nostro futuro». L'importante riconoscimento a San Mango d'Aquino è stato attribuito a seguito della decisione di riprendere possesso del patrimonio boschivo, gestito in precedenza dal Consorzio di Bonifica e del progetto di gestione ambientale del territorio, realizzato dai tecnici del settore Adriano Ganino e Gianfranco Falvo su incarico dell'amministrazione comunale.

Un piano che prevede un percorso di riorganizzazione del verde in località Pruno proponendosi, anche di far diventare il territorio sam-manghese meta di turismo ambientale oltre che, chiaramente, educare al rispetto della natura.

IRIPRODUZIONE RISERVATA.



Il piccolo borgo San Mango pensa a preservare il patrimonio boschivo



Comune Nuovi progetti con il Consorzio di Bonifica

■ Prosegue la collaborazione fra il Comune di Salso e il Consorzio di Bonifica parmense. La Giunta comunale ha deliberato l'approvazione della convenzione fra i due enti per gli anni 2021-23 e che riguarda interventi di manutenzione e sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza della viabilità.

Come spiega il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici Enrica Porta «si prosegue nella sistemazione di situazioni di criticità sul territorio venendo incontro alle esigenze e richieste dei cittadini», sot-

tolineando ancora una volta la collaborazione con il Consorzio di Bonifica «che ringraziamo e che proseguirà quindi con nuovi interventi, dopo quelli già effettuati negli ultimi anni».

Fra gli interventi previsti, la sistemazione di alcuni tratti della strada di Marzano, strada molto frequentata anche per le passeggiate, da parte dei salsesi.

Di recente invece, sempre grazie alla collaborazione fra Comune di Salso e Consorzio di bonifica sono state sistemate in alcuni tratti la strada della Boffalora, della Petroli-fera, del Montauro, ed il tratto iniziale della strada che conduce a Grotta, fino al campo da golf.

Mentre negli anni scorsi sono stati sistemati molti altri tratti di strade frazionali, tra cui quelle di Montebellano, quel-

la di Cangelasio Rio Portici e Cimitero, Pian Porcile, Costa Marenga e la strada di Rio Gardello.

Il vicesindaco ricorda poi come il Consorzio di bonifica sia attivo sul territorio salsese anche con progetti specifici quali «Difesa attiva», a favore delle aziende agricole per interventi di prevenzione e riduzione del dissesto idrogeologico.

E poi ancora con «Sos Bonifica», un progetto attraverso il quale il Consorzio della Bonifica parmense mette a disposizione del territorio collinare e montano della provincia mezzi d'opera e risorse umane per provvedere ad una costante manutenzione dello scolo dell'acqua nelle cunette e nei fossi adiacenti alle strade comunali.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza idraulica, Centis: la Regione sblocchi i lavori

SAN VITO

«La giunta regionale si attivi per far rilasciare i pareri dell'Ente tutela pesca e sbloccare i progetti di sicurezza idraulica. Progetti già finanziati dalla Regione per circa 6 milioni di euro e bloccati da anni in attesa di un parere». La questione, sollevata in queste settimane da diversi sindaci della bassa Pordenonese approda in Consiglio regionale con l'interrogazione a firma del consigliere regionale Tiziano Centis dei Cittadini (nella foto) che intende mantenere alta l'attenzione su un tema che interessa diversi cantieri in attesa di partire. «La messa in sicurezza dei fiumi e dei corsi d'acqua è essenziale - afferma Centis - sia per garantire la tutela ambientale, sia per scongiurare ingenti danni per gli agricoltori evitando le esondazioni e i rischi per l'incolumità dei cittadini. Risulta che interventi insisten-

**INTERROGAZIONE
SUGLI INTERVENTI
DA 6 MILIONI
FERMI IN ATTESA
DEL PARERE
DELL'ENTE PESCA**

ti nel territorio della bassa Pordenonese e più precisamente nei Comuni di Azzano Decimo, Zoppola, Fiume Veneto, Pasiano e Prata, finalizzati alla sistemazione e difesa idrografica di diversi corsi d'acqua per i quali le progettazioni sono state affidate in delegazione amministrativa al Consorzio di bonifica Cellina Meduna, siano fermi da mesi, se non anni, in attesa di pareri, in particolare dall'Ente tutela pesca». Centis fa riferimento a progetti che interessano i Comuni sopracitati che risalgono anche a un lustro fa, al 2016/2017. Si tratta di interventi per circa 6 milioni di euro interamente finanziati dalla Regione e conferiti in delegazione al Consorzio di bonifica Cellina Meduna che nonostante numerosi solleciti delle rispettive amministrazioni comunali sono ancora fermi al palo. «È chiaro che non è accettabile che per motivi burocratici si debba aspettare così tanto per procedere con opere così importanti - rimarca il consigliere regionale -. Pertanto ho ritenuto di interrogare la giunta regionale per sapere quali azioni urgenti intenda adottare affinché nel più breve tempo possibile venga reso il parere dell'Etp affinché i progetti possano finalmente essere realizzati». Tra gli interventi più urgenti che attendono risposta ci sono due opere che riguardano il Comune di Zoppola.



Come evidenziato dal sindaco Francesca Papais, si tratta «di lavori urgenti di manutenzione corsi d'acqua e fossati a tutela dalle esondazioni» e «di messa in sicurezza idraulica del fiume Zoppoletta e del rio Bose».

Anche da Azzano è stata già interpellata già la Regione: il sindaco Marco Putto ha scritto all'assessore regionale Stefano Zanier per segnalare il caso dei lavori si messa in sicurezza idraulica del territorio che attendono il parere dell'Ente tutela pesca per poter partire.

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Osellino, le tappe del maxi-intervento «Si potrà navigare»

► Illustrate dal Consorzio operazioni e spostamenti che dureranno tre anni

AMBIENTE

MESTRE La navigabilità del corso d'acqua sarà limitata ma garantita perché, per almeno tre anni, il Marzenego-Osellino subirà i rallentamenti tipici di una "strada trafficata con lavori in corso". I primi drenaggi sono già iniziati e la cantierizzazione vera e propria dei lavori di riqualificazione, fitodepurazione delle acque, rimozione dei sedimenti, consolidamento degli argini soggetti a erosione del fiume di risorgiva che nasce nel territorio di Resana e sfocia in laguna, sono previsti tra fine aprile e inizio maggio. I dettagli ed il cronoprogramma dell'intervento sono stati illustrati ieri mattina dal presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Carlo Bendoricchio durante i lavori della IV e V commissioni consiliari, convocate anche per affrontare il tema della futura gestione dei posti barca, oggi un autentico "Far West".

Rispetto al progetto di intervento originario, il Consorzio di bonifica ha dovuto modificarne gli obiettivi, che nel progetto definitivo prevedono la realizzazione di una foce principale e sempre libera a Tessera ed una secondaria e protetta da un nuovo manufatto alle Rotte di San Giuliano, che manterrà due aperture giornaliere nei soli fine settimana primaverili ed estivi. La chiusura parziale alle Rotte è stata prevista per evitare fenomeni di sedimentazione e deposito nel tratto del corso d'acqua compreso tra Campalto e la foce del fiume.

L'intervento sarà diviso in tre lotti e avrà un costo complessivo di 26 milioni di euro, interamente finanziati dalla Regione Veneto che ha già stanziato i 5 milioni necessari per il primo lotto, quello previsto nel tratto di Osellino compreso tra il centro di Mestre ed il Forte Manin; a fine anno seguirà la cantierizzazione del secondo lotto da 6,6 milioni di euro, tra il Forte e Campalto, mentre il terzo, il più oneroso da 9,3 milioni (ancora da finanziare), raggiungerà la foce di Tessera e dovrebbe partire subito dopo la conclusione del secondo lotto.

Tra il ponte che collega viale Vespucci e il rione Pertini e quello di via Orlanda sarà realizzata una deviazione del corso del Marzenego mediante lo scavo di una "varice golenale" sulla quale sono previsti nuovi posti barca, mentre la notevole mole di fanghi e di relitti attualmente presenti sui fondali del fiume sarà collocata su un sito temporaneo di deposito, davanti al Forte Manin.

L'esecuzione dei lavori non avrà ripercussioni solo sulla navigabilità dell'Osellino che, per la presenza di scavatori galleggianti, dovrà essere regolata e limitata, ma anche sulla gestione dei posti barca, attualmente affidata a quattro associazioni che gestiscono gran parte delle 700 concessioni, che diventeranno 800 a lavori conclusi. Ciò renderà necessario lo spostamento a rotazione delle imbarcazioni. «Per minimizzare l'impatto sui natanti, con i concessionari sul primo lotto abbiamo programmato uno spostamento temporaneo più a valle di tutti i posti barca fino al completamento dell'intervento - ha chiarito ieri Carlo Bendoricchio -. Lo stesso avverrà nei lotti successivi dove interverremo sempre per stralci».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Canale navigabile Garda – Mantova: sguardo al Recovery Plan

Un collegamento fluviale che attraversa tre Regioni, Trentino, Lombardia e Veneto, dalle Alpi all'Adriatico, con al centro Mantova, il porto di Valdaro e il reticolo fluviale dal Garda alla città e dal capoluogo al Po. Doppio incontro alcuni giorni fa nella sede della Provincia Virgiliana sul canale navigabile Garda – Mantova. Alla presenza delle associazioni di cate-

goria del mondo agricolo e dei Consorzi di Bonifica, il primo confronto è servito per fare il punto sul progetto di fattibilità, per il quale l'Autorità di Bacino del fiume Po ha lanciato la candidatura al Recovery Fund: Paolo Galeotti, vice presidente della Provincia, nell'accogliere le richieste e le osservazioni espresse dai presenti, ha ricordato come "un progetto di simile

portata non possa prescindere da un consenso condiviso da tutti i soggetti del territorio". Il numero due dell'ente di Palazzo di Bagno ha rassicurato anche E la Provincia svolgerà, ha sottolineato "il ruolo di coordinatore delle istanze del territorio e contribuire nell'approfondimento, all'interno del Comitato Tecnico di prossima convocazione da parte di

Regione Lombardia, tutti i pareri tecnici sul progetto. Un progetto, ha rimarcato, che deve garantire una riqualificazione del sistema fluviale e del reticolo idraulico anche a beneficio del settore agricolo e per la tutela dell'acqua". Il secondo incontro ha riuniti i Comuni mantovani interessati al progetto (dal Garda, fino al confine mantovano del Po), il Parco del

Mincio, l'AIFO e l'Autorità di Bacino, oltre alle associazioni di categoria non agricole: è stata ribadita la comune positiva valutazione sul progetto, ritenendolo una grande opportunità economica, culturale e turistica: un progetto, stimabile in un valore di oltre 100 milioni di euro che potrebbe favorire interventi di rigenerazione e riordino della zona d'acqua anche

in termini ambientali e idraulici. "L'attuale candidatura al Recovery Plan, ha ricordato il Vice Presidente Galeotti, può intercettare importanti risorse, non reperibili in altro modo, per risolvere tutte le criticità della navigazione dal Garda al mare". A breve, come richiesto dai Comuni, sarà visibile sul sito della Provincia di Mantova il progetto.



Finito l'impianto idroelettrico al vecchio mulino "Einstein"

Sono terminati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto idroelettrico Mulino Cartara sul canale Naviglio nel centro storico del paese dei vivaisti. Il vecchio mulino "San Giuseppe" che fu di proprietà della famiglia Einstein, quella del

celebre fisico e Premio Nobel Albert, in uso già nel 1898 per produrre energia elettrica, tornerà presto a vivere grazie ad un nuovo moderno e valorizzante progetto di riqualificazione. Il progetto del nuovo impianto idroelettrico lungo il

canale Naviglio è stato promosso dal Comune e realizzato a cura e a spese del Consorzio di Bonifica Garda-Chiese. Il costo totale dell'opera è stato di circa 300mila euro ed è stata realizzata una piccola centrale idroelettrica "ad acqua fluente" mediante lo sfruttamento del dislivello tra la pianura e l'alveo del fiume Oglio con il relativo salto posto in via Molino. L'intervento ha visto l'installazione di una coclea idraulica, posizionata realizzando uno scivolo in corrispondenza dell'attuale edificio di proprietà comunale, per una potenza nominale di circa 27 kw ed una producibilità annua stimata in 228mila Kwh.

(p.z.)



CONSORZIO DI BONIFICA

**Scolmatore Mariona
Consegnati i lavori
per la realizzazione**

Il Consorzio di Bonifica Romagna ha consegnato i lavori di esecuzione per la realizzazione dello 'Scolmatore Mariona' - il canale di scolo delle acque meteoriche per la sicurezza idraulica del quartiere Malva Nord del Comune di Cervia. I lavori di costruzione dello scolmatore, finanziati da Consorzio per l'importo complessivo di 200.000 euro, interesseranno la zona in prossimità della rotatoria tra la S.S. 16, la S.P. 254 e la via Martiri Fantini con la finalità di raccogliere le acque delle aree 'Martiri Fantini - Zona dei Fiori' per farle defluire verso il canale Mariona. La consegna all'impresa riguarda per ora i lavori preparatori, la bonifica da ordigni bellici nonché i necessari sondaggi preliminari. Lo scavo vero e proprio del canale, invece, partirà dopo il 15 luglio, termine indicato dall'Ente Parco Delta del Po per tutelare la nidificazione e l'habitat della zona interessata dai lavori, che rientra nella perimetrazione del parco.



Via Diamantina, lavori avanzati per riaprire

Cantieri a pieno ritmo a Vigarano e Bondeno. Soddisfatto il presidente del Consorzio Calderoni: «Esempio di collaborazione istituzionale»

VIGARANO MAINARDA

Cinquecento mila euro di lavori, in tre stralci, nei comuni di Vigarano e Bondeno, per riaprire al traffico via Diamantina-Canal Bianco. Li stanZIA il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in un percorso di ripresa delle frane. L'obiettivo è mettere in sicurezza il tratto stradale e consentire la regolare circolazione su una via importante che collega Bondeno da Settepolesini a Ferrara nella zona della Piccola e media industria.

«Questo intervento è un esempio di quanto la collaborazione istituzionale sia necessaria - dice il neo presidente del Consorzio Stefano Calderoni - per fronteggiare i rischi che derivano dal progressivo decadimento delle infrastrutture idrauliche». Saranno applicate nuove tecniche ingegneristiche per una messa in sicurezza efficace e definitiva. «La ripresa delle frane viene realizzata attraverso la tecnica del 'soil nailing' (chiodatura del terreno) - spiega il vice direttore tecnico del Consorzio, l'ingegnere Marco Volpin - che consente di stabilizzare pendii naturali instabili come quello del Canal Bianco. Si posano barre in acciaio autoproforanti, collegate tra loro da una rete metallica che contiene il terreno».

Marco Ardizzoni, Rup e direttore dell'area tecnica, spiega i dettagli: «Il primo stralcio, di Vigarano, ammonta a 200.000 euro. È finanziato dalla Protezione civile ed è in avanzata realizzazione». Gli altri due sono in fase di accantieramento: «Si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100.000 euro, finanziato dalla Protezione civile - aggiunge - e di un intervento di 200.000 euro finanziato d'ur-



no, ammonta a 200.000 euro. È finanziato dalla Protezione civile ed è in avanzata realizzazione». Gli altri due sono in fase di accantieramento: «Si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100.000 euro, finanziato dalla Protezione civile - aggiunge - e di un intervento di 200.000 euro finanziato d'ur-

CANAL BIANCO

Le opere sono di ripresa frane e per la messa in sicurezza di via Diamantina che collega Ferrara a Bondeno e Vigarano

La tecnica del 'soil nailing' prevede la posa di barre d'acciaio collegate da una rete che contiene il terreno

genza dalla Regione Emilia-Romagna: interessa la ripresa frane sul Canal Bianco nel lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano». «Come Consorzio - aggiunge Ardizzoni - ci siamo attivati per ottenere finanziamenti esterni che ci consentiranno di andare oltre la semplice manutenzione, che in casi come questo non sarebbe stata risolutiva». C'è soddisfazione tra gli amministratori dei comuni interessati: «Il comune di Bondeno investì, nel 2008, 400 mila euro, per ristrutturare il tratto di sua competenza e rinforzare la sponda del canale, ottenendo un buon risultato. Purtroppo per lungo tempo la strada è rimasta chiusa perché dissestata principalmente nel territorio di Vigarano». Da qui una considerazione: «Siamo soddisfatti per l'avvio di questo intervento - sottolinea il sindaco di Bondeno, Simone Saletti - che permetterà di utilizzare una strada così importante e ringrazio il Consorzio di Bonifica». «E stata estremamente positiva la sinergia istituzionale tra gli enti coinvolti - aggiunge il Commissario Straordinario di Vigarano Mainarda, Massimo di Donato - che hanno collaborato per risolvere il problema».





Pulizia al termine nel torrente

Dopo la potatura si lavora alla sistemazione delle sponde

FIGLINE E INCISA

Quasi terminati gli interventi di messa in sicurezza sul torrente Ponterosso, allo Stecco, per un tratto di un chilometro lungo la strada di Norcenni fino in centro. «Dopo lo sfalcio della vegetazione, è stata prevista la rimozione dei sedimenti accumulati in alveo e la riprofilatura delle sponde, per facilitare il deflusso delle acque e mitigare il rischio idraulico», spiega Beatrice Lanusini del Consorzio di bonifica.

Lavori da tempo attesi dalla comunità, svolti nel massimo rispetto della fauna ittica. «Quelli sullo Stecco, in passato colpito da eventi alluvionali importanti, non sono gli unici interventi per la sicurezza idraulica sul Ponterosso: esiste un progetto più ampio di 2 milioni di euro - dice il sindaco Giulia Mugnai -. Stiamo completando la progettazione di un secondo stralcio di lavori che, grazie ad un finanziamento regionale, saranno realizzati nei prossimi anni».



Durante la manutenzione

Raccolti ben 30 sacchi di rifiuti tra le piante del torrente Rifiglio

Serena Stefani, presidente del Consorzio di bonifica: «Purtroppo ci sono comportamenti incivili»

CASTEL SAN NICCOLÒ

A Castel San Niccolò raccolta una quantità preoccupante di rifiuti nascosti tra le piante del torrente Rifiglio. Il Consorzio di Bonifica al lavoro per un'attività di manutenzione gentile delle sponde e di ripristino della briglia, alla quale si è aggiunta, in collaborazione con il comune, la raccolta di ben 30 sacchi di rifiuti abbandonati. «Continuiamo le nostre campagne di informazione per promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente fluviale - ha spiegato la presidente del Consorzio Sere-

LA SITUAZIONE

La presenza di immondizia rallenta le operazioni di pulizia dell'ambiente



Serena Stefani guida il Consorzio di Bonifica

na Stefani - siamo impegnati a promuovere azioni di educazione civica e a scoraggiare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo i corsi d'acqua, comportamento incivile che purtroppo continua ad essere molto diffuso e a gravare sulla comunità: la presenza di immondizia rallenta le operazioni di manutenzione». **L'intervento** di Castel San Niccolò è stato spiegato da Chiara Nanni, referente di area del set-

tore difesa del suolo del Consorzio: «Il diradamento si è concentrato unicamente su potenziali ostacoli al regolare deflusso idraulico. Sono state conservate piante e arbusti necessari per garantire la possibilità di rifugio alla fauna selvatica e il necessario ombreggiamento all'acqua, la manutenzione ha inoltre interessato la briglia che, dopo il restyling, è tornata ad essere visibile ed accessibile».



CONSORZIO IN COMMISSIONE

Osellino da risanare cantieri da aprile Ormeggi temporanei per ottocento barche

Da aprile il primo lotto di lavori per cinque milioni di euro
L'anno prossimo previsti investimenti per altri 15

Mitia Chiarin

Tre lotti di lavori, il primo, da 5 milioni già finanziato vedrà il via ai cantieri entro aprile. Prende il via la complessa macchina della riqualificazione ambientale dell'Osellino dal centro di Mestre fino alla foce di Tessera. Altri due lotti, il secondo e terzo, vengono unificati dopo la conferma dei finanziamenti della Regione Veneto con una prima tranche da 6 milioni e mezzo e una seconda da poco più di 9 milioni di euro, di recente conferma. Il quarto lotto attende il finanziamento entro il 2021. Risanare l'Osellino comporta un investimento da quasi 27 milioni di euro e una complessa macchina di lavori, per fasi, che inizia entro poche settimane. Il direttore del consorzio di bonifica Acque Risorgive è stato sentito ieri dalle commissioni comunali dopo una sollecitazione al confronto arrivata dal consigliere Pd Emanuele Rosteghin, aperta anche a consiglieri della Municipalità di Favaro.

Concluso l'intervento di recupero dei relitti di imbarcazioni e di pulizia del fondale, che ha portato alla luce una montagna di rifiuti abbandonati sul fondo del canale (oltre una cinquantina di relitti di imbarcazioni affondate ma anche parti di motori marini, vec-

chie biciclette, tubolari di acciaio, parti di legno, per citarne alcuni) si entra nel vivo della riqualificazione. Il consorzio è pronto a far partire il cantiere nel prossimo mese di aprile. Si stanno solo definendo alcuni dettagli con gli uffici del Comune. Per quanto riguarda la transitabilità delle imbarcazioni da e per la laguna il direttore ha ribadito che essa sarà garantita durante i lavori e soprattutto al termine del cantiere. Ovviamente nelle fasi più delicate del cantiere la transitabilità potrà subire alcuni disagi con al limite delle brevi temporanei interruzioni, come avviene quotidianamente lungo le strade interessate da cantieri stradali.

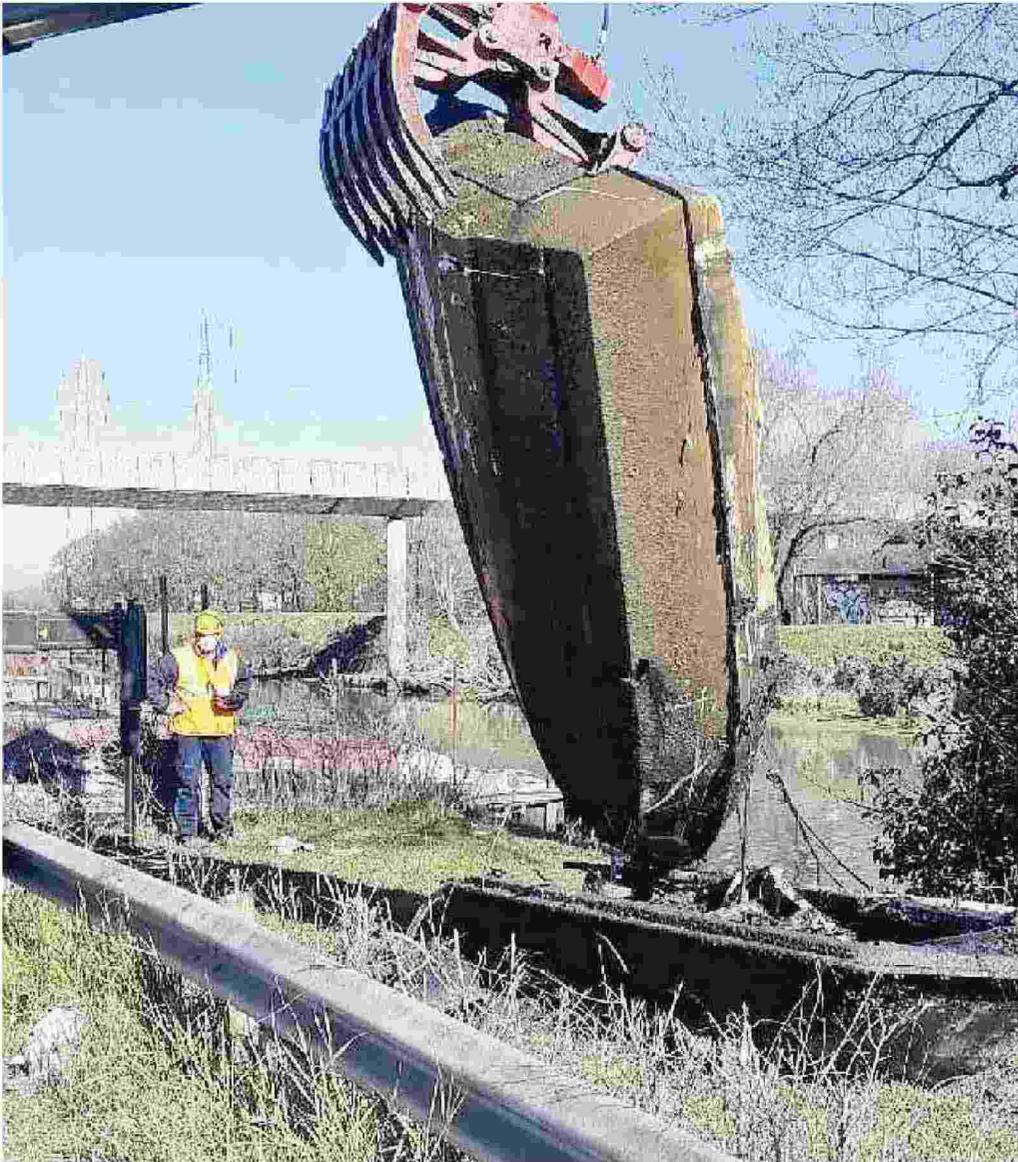
Nel primo lotto si interviene sulla nuova varice dell'Osellino, il cui corso viene modificato all'altezza del Pertini e poi si interverrà per rifare il Manufatto alle rotte, verso il parco di San Giuliano, che rimarrà aperto al passaggio delle imbarcazioni due volte al giorno e poi nei fine settimana. La foce verso Tessera, rispetto al primo progetto di quasi vent'anni fa, sottoposto a revisione, rimarrà sempre aperta. I fanghi che verranno tolti dai fondali dell'Osellino saranno depositati in un deposito temporaneo di fronte a Forte Manin. Il secondo e terzo lotto di lavori, ha spiegato Bendoricchio, sa-

ranno unificati in un unico lotto di lavori che creerà i maggiori disagi alla transitabilità delle barche perché sarà necessario limitare la navigabilità dell'Osellino per consentire i lavori con gli escavatori montati su chiatte galleggianti. E si dovranno spostare, per gruppi, le imbarcazioni dei titolari di concessione di posto barca lungo l'Osellino. Si parla di quasi 800 imbarcazioni che, a gruppi, saranno spostate per consentire l'avanzamento dei lavori. Ma si ricaveranno anche nuovi posti barca, una ottantina, almeno, e parti di rive, tutte da mettere in sicurezza e consolidare per evitare ulteriori cedimenti, vanno espropriate per essere assoggettate al Demanio.

Su questo tema, Rosteghin e il gruppo Pd, sollecita interventi che consentano anche di fermare il "parcheggio" abusivo di natanti: visto che paline e accessi vengono rifatti dal consorzio, l'idea è di utilizzare stratagemmi, come l'uso di colori per i pali, per evidenziare quelli autorizzati, ai privati concessionari, da quelli abusivi. Il consorzio ha confermato di aver prestato ascolto alle istanze rappresentate in più occasioni dalle associazioni che rappresentano i proprietari delle imbarcazioni. Si parte da aprile con le prime cento barche da spostare. Ma occorre an-

che una campagna di educazione al rispetto dell'Osellino e contro il moto ondoso. «Noi sulla velocità dei natanti non abbiamo diretta competenza, ma è ovvio che occorre che chi di dovere intervenga per garantire il rispetto di questo corso d'acqua, con senso civico», ha detto il direttore Bendoricchio ai commissari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ilavori preliminari di pulizia dell'Osellino: hanno fatto emergere dai fondali una montagna di rifiuti



FERRARA

Canal Bianco Lavori da mezzo milione

Sono in corso i lavori del Consorzio di bonifica su via Diamantina-Canal Bianco. / PAG. 20

IL PROGETTO

Frane lungo il Canal Bianco Interventi per mezzo milione

I lavori in Diamantina a cura del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara
I pendii a rischio cedimento sono stabilizzati attraverso la tecnica del soil nailing

Sono in corso i lavori del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara su via Diamantina-Canal Bianco per interventi di ripresa delle frane, al fine di mettere in sicurezza il tratto stradale e consentire agli enti preposti la riapertura della regolare circolazione su una via importante che collega Bondeno (località Settepolesini) a Ferrara, zona della Piccola e media industria. Si tratta in totale di tre stralci di lavori, dal valore complessivo di 500mila euro, che interessano tratti stradali nei comuni di Vigarano Mainarda e Bondeno.

«Questo intervento è un esempio di quanto la collaborazione istituzionale sia necessaria per fronteggiare i rischi che derivano dal progressivo decadimento delle infrastrutture idrauliche», sottoli-

nea il neo presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni. «La scelta di applicare nuove tecniche ingegneristiche ci permetterà di mettere definitivamente in sicurezza le arginature e quindi la viabilità di Diamantina».

Aspiegare nel dettaglio l'intervento in corso è Marco Ardizzoni, Responsabile unico del procedimento (Rup) e direttore dell'area tecnica: «Il primo stralcio insiste sul comune di Vigarano e ammonta a 200mila euro: è interamente finanziato dalla Protezione civile ed è in fase avanzata di realizzazione. Gli altri due sono in fase di accantieramento: si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100mila euro, finanziato dalla Protezione civile, e di un intervento di 200mila euro, finanziato in somma ur-

genza dalla Regione Emilia-Romagna, che interessa la ripresa frane sul Canal Bianco al lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano. Il problema della via Canal Bianco non è di facile soluzione poiché la sede stradale per diversi chilometri è molto vicina al canale e le sue sponde sono particolarmente instabili: le frane che interessano il corso d'acqua si ripercuotono pertanto sulla carreggiata, danneggiandola. Per questo sono necessari interventi molto onerosi, e come Consorzio ci siamo attivati per ottenere finanziamenti esterni che ci consentiranno di andare oltre la semplice manutenzione, che in casi come questo non sarebbe stata risolutiva».

«La ripresa delle frane vie-

ne realizzata attraverso la tecnica del soil nailing, che consente di stabilizzare pendii naturali particolarmente instabili come quello del Canal Bianco», illustra il vice direttore tecnico del Consorzio, l'ingegnere Marco Volpin.

«Si tratta sostanzialmente di un sistema che prevede la posa di barre in acciaio auto-perforanti di lunghezza idonea infisse sulla superficie spondale, collegate tra loro da una rete metallica che ha lo scopo di contenere il terreno impedendo fenomeni di instabilità».

Soddisfatti dell'attività svolta sono gli amministratori dei comuni interessati. Sia il sindaco di Bondeno, Simone Saletti, che il commissario straordinario di Vigarano, Massimo di Donato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori in corso tra i Comuni di Bondeno e Vigarano Mainarda

ESTER | **la Nuova Ferrara** | 18 MARZO 2021 | 18

«Al pronto soccorso per 57 ore»
Il ricovero in ospedale del bimbo di 10 anni, seguito in ambulanza da un elicottero, si conclude con un esito positivo.

Torna a casa dopo 65 giorni
L'uomo che era stato ricoverato in ospedale per un periodo prolungato, torna finalmente a casa.

«Sono Elisa, capo barca
Ora ho il mio equipaggio»

APERTI IN SICUREZZA

Ferrara

Trane lungo il Canal Bianco
Interventi per mezzo milione

Notte di buio e luglio
C'è la prima caldissima

Dazio da 1 milione
per ristrutturare la chiesa di San Paolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN PREFETTURA

Campanaro incontra i vertici della Bonifica

Il prefetto Michele Campanaro ha incontrato ieri il neo presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Stefano Calderoni, accompagnato dal direttore generale Mauro Monti. «La migliore bonifica è quella che si sviluppa in sinergia tra pubblico e privato», ha detto il prefetto. —

» RIPRODUZIONE RISERVATA



Gussola Anno di cantieri e via Madonnina riparte

Il sindaco: terminato il lungo iter burocratico presto ripartiranno i lavori previsti
Interventi di efficientamento nel municipio e ristrutturazione del poliambulatorio

■ **GUSSOLA** Investimenti che continuano e fiscalità ferma. Questi i due cardini sanciti dal consiglio comunale che, con l'astensione della minoranza, ha approvato il bilancio di previsione 2021/23, sintesi del lavoro condiviso da tutto il gruppo di maggioranza guidato dal sindaco **Stefano Belli Franzini**. «Tutte le aliquote fiscali sono state confermate e risultano immutate dal 2015. Per quanto riguarda la partita degli investimenti, siamo alle battute finali per quanto riguarda gli importanti interventi sugli impianti sportivi e le relative pertinenze – afferma il primo cittadino –. Stiamo per riassegnare il cantiere di Via Madonnina. Consapevoli dei disagi arrecati ai residenti, confermiamo però che non è mai mancato l'impegno costante per arrivare nel minor tempo possibile alla soluzione del

problema affrontando tutte le insidie burocratiche presenti nel mondo dei lavori pubblici e degli appalti». All'efficientamento energetico del palazzo comunale, grazie ai fondi regionali finanziati nel 2020, faranno seguito «i lavori di ristrutturazione della sala civica polivalente. Un intervento finanziato al 90% dai fondi del Piano di sviluppo locale attraverso il Gal». A breve partiranno anche i lavori di ristrutturazione del poliambulatorio, «un intervento al servizio delle nostre comunità, cofinanziato dall'Unione Terrae Fluminis, formata dai Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo e sostenuto al 90% da contributo Gal. La Provincia di Cremona ha confermato il finanziamento di 400 mila euro finalizzato alla realizzazione della ciclabile Gussola Martignana Po ed è già

in corsa con gli atti necessari. Da Regione Lombardia sono arrivati i fondi per la realizzazione del bypass idrico della zona di via Dossi. Un'opera importante per tutto il centro abitato, il Consorzio di Bonifica del Navarolo è già al lavoro su tale intervento. Prosegue inoltre il percorso che porterà al rifacimento totale dell'impianto di illuminazione pubblica sostituendo le lampade esistenti con tutti fari a Led. Punteremo se possibile a far sì che i lavori possano avviarsi già nel 2021», osserva il sindaco.

L'esperienza consolidata dell'Unione Terrae Fluminis «ci ha consentito di ottenere importanti risultati in termini di contributi ottenuti, partecipazione a bandi e realizzazione di economie di scala». Altri impegni la gestione dell'asilo nido e dei servizi riferiti ai tre ordini scolastici presenti sul territo-

rio, il finanziamento delle borse di studio comunali e il sostegno alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo. Per quanto riguarda i servizi alla cittadinanza si sta consolidando positivamente la nuova gestione dell'asilo nido e della biblioteca. Da quest'anno è stato affidato al gestore Casalasca Servizi tutta la gestione degli aspetti tecnico amministrativi legati al ciclo dei rifiuti. Nel bilancio 2021 trova copertura la somma necessaria all'avvio della revisione del Pgt, il Piano di governo del territorio. «Si ringrazia la struttura tecnico/finanziaria e tutti i dipendenti dell'Unione per non aver mai fatto mancare l'impegno nell'affrontare e risolvere problematiche anche complesse soprattutto in un periodo come quello che stiamo affrontando che risulta essere particolarmente difficile per tutti», conclude il sindaco. **D.B.**



Il sindaco di Gussola, Stefano Belli Franzini, e l'annoso cantiere di via Madonnina



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonifiche attese nella Bassa



CASTREZZATO

Castrezzato

DI SERGIO ARRIGOTTI

La Seriola Nuova di Chiari e l'ex cava di Castrezzato sono state inserite nel piano delle opere di bonifica della Bassa Bresciana. Più di un milione di euro, (parte di un pacchetto complessivo di oltre 13

milioni) sono stati infatti assegnati a fondo perduto dalla Regione al Consorzio di Bonifica Oglio Mella che, grazie a questo finanziamento potrà realizzare due importanti opere di gestione idrica. I lavori partiranno ad ottobre.

Il primo intervento. Ma di cosa si

Il primo intervento riguarda la manutenzione straordinaria e il risezionamento della Seriola Nuova di Chiari

tratta? Il primo intervento riguarda la manutenzione straordinaria e il risezionamento della Seriola Nuova di Chiari con un costo di

Tra le novità, il recupero di una cava dismessa a Castrezzato e la sua riconversione come serbatoio ai fini della laminazione delle piene

618.584,91 euro. I lavori consistono nell'impermeabilizzazione della rete, nella regolarizzazione dei tracciati, nell'eliminazione delle inefficienze idrauliche di percorso e nella sistemazione dei manufatti di derivazione. Si interverrà dove sono state riscontrate le maggiori criticità in termini di perdite della risorsa irrigua, rischi di tracimazioni delle sponde e problemi di gestione dell'infrastruttura. L'intero bacino di utenza del distretto irriguo Seriola Nuova di Chiari pari a circa 2.357 ettari potrà beneficiare dei vantaggi portati dagli interventi in oggetto.

Il secondo intervento. Il secondo intervento è una vera e propria novità: prevede il recupero di una cava dismessa a Castrezzato e la sua riconversione come serbatoio ai fini della laminazione delle piene e di riserva idrica per l'irrigazione. La si potrà utilizzare anche come vasca di accumulo dell'acqua piovana.

Un'opera finanziata con 380.720,40 euro. È un'opera all'avanguardia e molto interessante: si recuperano aree dismesse ed abbandonate e le si rendono utili per interventi a favore della sicurezza idraulica del territorio.

Interventi fondamentali. "Si tratta di due fondamentali interventi infrastrutturali a favore dell'intero comparto agricolo" ha sottolineato Gladys Lucchelli, commissario del Consorzio di Bonifica Oglio Mella alla presentazione dei lavori a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi e il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini, secondo il quale "la realizzazione di bacini idrici per l'accumulo di acqua è una risposta concreta in ottica di prevenzione agricola rispetto ai cambiamenti climatici e per questo accogliamo con piacere lo studio effettuato da Regione Lombardia sulla riconversione delle ex cave".



Consorzio bonifica. Proroga Campagna irrigua, c'è tempo fino al 30 aprile per inviare le domande

Gli utenti del Consorzio di bonifica avranno a disposizione un mese di tempo in più, oltre il termine del 31 marzo inizialmente fissato per la presentazione delle domande di utenza irrigua.

«Le domande potranno essere presentate fino al 30 aprile, con eccezione per la coltura del carciofo per la quale si può provvedere fino al 30 giugno, presso la sede di Oristano che presso la sede decentrata di Marrubiu», spiega il presidente del Consorzio Carlo Corrias. «La decisione è stata assunta dal consiglio di amministrazione, in ragione delle mutate esigenze organizzative connesse al perdurare dell'emergenza sanitaria; ma anche in risposta alle sollecitazioni giunte al Consorzio dalle organizzazioni di categoria e dai sindaci del territorio».

Per accogliere la domanda di utenza irrigua 2021, «è necessario verificare la re-



Campo con canale

golarità della propria posizione contributiva nei confronti dell'Ente», precisa il direttore generale Maurizio Scanu. «Le domande potranno essere presentate di persona presso la sede consortile o via email all'indirizzo catasto@bonificaoristanese.it, con l'utilizzo della modulistica reperibile al link <https://www.bonificaoristanese.it/domande-irrigazione>. Con la compilazione della domanda 2021 potranno essere rettificati eventuali dati errati precedentemente comunicati».

RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIO DI GUARDIA AL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO: L'IMPRENDITORE AGRICOLO NICOLA DALMONTE ELETTO PRESI

Emilia Romagna 17/03/2021 16:07

Cambio di guardia al Canale Emiliano Romagnolo: l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte eletto Presidente

La guida del CER Consorzio Canale Emiliano Romagnolo oggi ha cambiato volto, eleggendo Presidente l'imprenditore agricolo Nicola Dalmonte, faentino, perito agrario, classe '68, sposato con tre figli, contitolare della storica azienda familiare Dalmonte vivai, fondata nel 1895 e leader del settore vivaistico frutticolo e viticolo da oltre un secolo, con rapporti commerciali a livello nazionale e internazionale in 3 continenti e in più di 50 Paesi.

Nicola Dalmonte è attuale Vice Presidente di Coldiretti Emilia-Romagna e Presidente della Coldiretti Ravenna e riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli, che lo aveva preceduto al vertice della Coldiretti ravennate ed è stato alla guida del CER, Consorzio associato ad ANBI, per 15 anni; un'eredità importante, che comprende 135 km di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all'attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico.

Al termine dell'incontro che lo ha visto eletto il neo Presidente Nicola Dalmonte ha dichiarato: "Sono particolarmente grato a questo consiglio, a tutte le associazioni agricole che ne fanno parte ed in particolare a Coldiretti che mi ha indicato per questo rilevante ruolo di responsabilità. Il CER rappresenta oggi un punto di riferimento all'avanguardia per l'agricoltura, ma non solo. La ricerca di eccellente livello sviluppata storicamente dall'ente, unitamente agli usi civili ed industriali in ottica sempre sostenibile sono infatti già una realtà e diventeranno asset oltremodo strategici guardando al nostro futuro, un futuro in cui le applicazioni tecnologiche/scientifiche ideate e applicate al comparto avranno un peso sempre maggiore. Affronto questa sfida con grande entusiasmo cercando di portare il meglio della mia esperienza professionale e di coinvolgere tutti quelli che fanno parte di questo percorso verso obiettivi comuni virtuosi".

Nella seduta odierna del consiglio sono stati eletti anche i due Vice Presidenti che affiancheranno Dalmonte: Marco Bergami e Carlo Carli. Oltre a loro fanno il loro ingresso all'interno del Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) anche: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro.

Nel corso dell'incontro il direttore generale Paolo Mannini ha presentato al nuovo Consiglio lo staff dirigenziale dell'ente, soffermandosi sulla corposa attività in capo al Consorzio: "Negli ultimi anni il Consorzio è stato guidato da una amministrazione attenta e puntuale che ha consentito al CER di proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che presidente e amministratori eletti proseguiranno in questo impulso grazie alla loro esperienza e con rinnovato slancio".

Articoli correlati

**[CAMBIO DI GUARDIA AL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO: L'IMPRENDITORE AGRICOLO
NICOLA DALMONTE ELETTO PRESI]**



23.774

FANPAGE

NOTIZIE DA ANDRIA
DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE

APP

Cerca...


[HOME](#) [NOTIZIE](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#) [AGENDA](#) [IREPORT](#) [METEO](#) [VIDEO](#) [NEGROLOGI](#) [AMMINISTRATIVE](#) [NOTIFICHE](#)


VITA DI CITTÀ

Ciappetta-Camaggio, serve la pulizia e la bonifica del canale

I consiglieri di Movimento Pugliese, Andria Nuova e La Torre scrivono alla Regione Puglia

ANDRIA - GIOVEDÌ 18 MARZO 2021

🕒 14.09

Luigi del Giudice (Movimento Pugliese), Marcello Fisfola (Andria Nuova) e Nino Marmo (La Torre) hanno indirizzato una nota al Presidente della Regione Puglia, all'Assessore regionale all'Ambiente, al Direttore del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e al Direttore generale Arpa Puglia per sollecitare gli interventi di bonifica e di pulizia del Canale Ciappetta - Camaggio.

"Con l'approssimarsi della primavera e dei mesi estivi- si legge nella nota - caratterizzati dapprima da probabili precipitazioni e, successivamente da persistente calura, il Canale Ciappetta - Camaggio potrebbe essere inondato dalla notevole confluenza di acque provenienti anche dall'altopiano della Murgia e, con il caldo, potrebbero verificarsi fenomeni anche pericolosi per la salute pubblica come esalazioni maleodoranti provenienti dalla decomposizione dei rifiuti organici, la proliferazione di insetti d'ogni tipo e di piccoli animali che troverebbero facile ricettacolo tra detriti ed erbacce.

Al fine di prevenire il rischio di eventi alluvionali che potrebbero interessare il centro abitato di Andria e la campagna circostante, di ridurre eventuali rischi idrogeologici per l'intero territorio e, al contempo, di salvaguardare la salute pubblica, chiediamo di promuovere, come fatto negli scorsi anni, gli interventi urgenti di pulizia dell'alveo da detriti e rifiuti, e di bonifica e manutenzione del collettore, con particolare attenzione per i tratti non coperti".

CANALONE CIAPPETTA CAMAGGIO



18 MARZO 2021

Furti e danni nelle campagne, chiesto l'intervento della Regione



18 MARZO 2021

Consiglio Comunale del 19 marzo, c'è un altro ordine del giorno

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



SABATO 13 MARZO

Zona rossa, ecco cosa si può fare e cosa no ad Andria da lunedì



DOMENICA 14 MARZO

Gravi le condizioni del 29enne ferito: raccolte testimonianze nella notte da parte



SABATO 13 MARZO

La Puglia in rosso: torna l'autocertificazione, in allegato il Pdf



SABATO 13 MARZO

Da lunedì la Puglia è in zona rossa, insieme a 10 Regioni



SABATO 13 MARZO

Covid, c'è un piano vaccini: ecco il programma per "fragili" e over 60



DOMENICA 14 MARZO

Colpi d'arma da fuoco al quartiere Monticelli: ferito un uomo



HOME ISCRIZIONE NEWSLETTER ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ MENSILE ▾



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE

Home > RUBRICHE > THINK TECH > Efficienza e digitalizzazione del reticolo idraulico: le proposte di Anbi

RUBRICHE THINK TECH

Efficienza e digitalizzazione del reticolo idraulico: le proposte di Anbi

L'Associazione punta ad assicurare al Paese un primato nella ricerca sulle più efficienti tecniche irrigue

Da **Redazione** - 18 Marzo 2021 70

“Gli italiani sono leader mondiali nella ricerca sulle più efficienti tecniche irrigue ed è ora di abbandonare gli stereotipi, che ci indicano secondi a paesi, come Israele, le cui innovative tecnologie sono però funzionali a condizioni ambientali radicalmente diverse”. Nel sottolineare con vanto questo primato, ossia quanto l'Italia sia “un Paese idricamente virtuoso” con “le carte in regola per vincere la sfida della sostenibilità”, **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), intervenuto alla Giornata dell'Irrigazione (15 marzo 2021) ha ricordato che per l'Italia è importante non solo **risparmiare** acqua, ma **efficientare** il suo utilizzo.



Un momento del convegno online dedicato alla giornata dell'irrigazione.

Ultime News



Efficienza e digitalizzazione del reticolo idraulico: le proposte di Anbi



La mobilità green indossa gli scarpini con AC Milan e Avis...

Risparmio ed efficienza di acqua

Il nostro è un Paese “non desertico e dove continuano annualmente a cadere circa 1.000 millimetri di pioggia”, ha proseguito in occasione dell'evento



Dall'Honduras il caffè arriva con la



Nell'area Mena la pandemia di Covid-19

digitale organizzata da **Anbi Veneto**. L'attenzione all'efficienza riguarda l'ambito domestico come quello agricolo-industriale e, in ogni caso, ha ricadute positive in termini ambientali. *"Ciò significa aumentare la resilienza dei territori alla crisi climatica, in particolare nel Nord Italia, efficientando e potenziando una rete idraulica ormai inadeguata di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici"*, ha rimarcato Vincenzi.

Per continuare nell'opera di efficientamento della rete, l'Anbi vuole rendere il **Consorzio di 2° grado Lessinio euganeo berico (Leb)** un polo di eccellenza nella ricerca tecnico-scientifica in materia. Inoltre, ha richiesto l'inserimento nel **Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)** del proprio programma di interventi, che ne contempla 858 definitivi ed esecutivi per un totale di 4 miliardi e 339 milioni di euro di investimenti e oltre 21.000 posti di lavoro. *"Ancora una volta i Consorzi di bonifica ed Irrigazione dimostreranno di essere enti capaci di spendere le risorse assegnate, contribuendo fattivamente al rilancio dell'Italia"*, ha rimarcato Vincenzi.

"Al contempo - ha proseguito - serve una nuova politica europea sulle risorse idriche, giacché sono cambiate le condizioni climatiche dalla direttiva Acque del 2000 ed oggi l'aridità dei terreni tocca anche i Paesi nordici; serve perciò una visione, che contemperi le funzioni produttiva ed ambientale dell'irrigazione".

Digitalizzazione del reticolo idraulico

L'Anbi sta promuovendo anche la **digitalizzazione del reticolo idraulico**: con l'adozione della piattaforma **Inno2hub** monitorerà attraverso la più moderna sensoristica la rete di canali gestiti dai Consorzi di bonifica e irrigazione che si estende per oltre 200mila km.

"Inno2hub è una rivoluzione copernicana per il settore primario. Stiamo infatti costruendo, assieme a primarie realtà impegnate nell'innovazione come Bonifiche Ferraresi ed Esri, senza dimenticare il mondo della ricerca universitaria, una piattaforma nella quale far convergere le migliori esperienze condotte dai centri di innovazione coinvolti", commenta a Canale Energia **Massimo Gargano**, direttore generale dell'Anbi. L'iniziativa, aggiunge, *"punta a riunire produttori, ricercatori e partner industriali per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua, utilizzando tutti i mezzi messi a disposizione dai più recenti sviluppi tecnologici per rispondere alle esigenze di sostenibilità e migliorare l'economia delle imprese agricole, contrastando il degrado ambientale, causa di crescenti disegualianze sociali nelle comunità rurali"*.

Tre i cardini del progetto, *"intelligenza, sostenibilità, redditività"*, spiega Gargano, *"il successo di un'innovazione è infatti necessariamente legato all'aver un impatto positivo sul mercato"*. Difatti, *"le innovazioni proposte, garantendo stabilità al settore irriguo, dovranno consentire maggiori introiti per gli agricoltori e nuovi posti di lavoro anche nell'indotto, accompagnando la transizione verso la nuova bioeconomia circolare"*.

Molti gli obiettivi, conclude Gargano, *"razionalizzare l'irrigazione, ridurre nelle aree più aride l'evapotraspirazione monitorare costantemente il patrimonio idrico, utilizzabile per le campagne, evitando quindi ogni perdita e garantendo maggiore sicurezza idrogeologica al territorio. Per questo, abbiamo chiesto il ripristino del*

blockchain grazie a
Farmer connect...

apre alla
diversificazione del
mix...



Newsfeed
Natural Gas Service
Ban Could Cost New
Yorkers Over \$25,600
Per...



ATTUALITA'
Pnrr, Cingolani:
"Grande
preoccupazione sulla
capacità di scaricare a
terra le...

miliardo di euro, già previsto nel Piano nazionale di rilancio e resilienza e poi dimezzato”.

Il progetto non è del tutto nuovo. In occasione di Expo Milano, Anbi aveva presentato **Irriframe**, il sistema irriguo intelligente, che in fase di sperimentazione aveva consentito di risparmiare in un anno 500 milioni di m3 d'acqua irrigua.



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS digitalizzazione Idrico

Mi piace 2



Redazione

Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

Articoli correlati Di più dello stesso autore



THINK TECH
 Audi, Porsche e Volkswagen usano l'intelligenza artificiale per prevenire i rischi di sostenibilità



THINK TECH
 Nanoparticelle per sanificare l'acqua dai metalli pesanti



THINK TECH
 Emissioni CO2, i vantaggi dell'idrogeno nei motori a combustione interna



Dove lo riciclo



Nel comune di Forio il 1° aprile partirà la campagna "Ama...
doveloRiciclo? 13 Marzo 2021

I più visti



Efficienza e digitalizzazione del reticolo idraulico: le proposte di Anbi
THINK TECH 18 Marzo 2021

Aziende



Chi esce e chi raddoppia. Le aziende dell'energia italiane all'estero
Aziende 12 Marzo 2021



Diamantina, a buon punto i lavori per riaprire la strada

Interventi per 500.000 euro nei comuni di Vigarano e Bondeno con la tecnica del "soil nailing"

Sono in corso i lavori del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara su via Diamantina-Canal Bianco per interventi di ripresa delle frane, al fine di mettere in sicurezza il tratto stradale e consentire agli enti preposti la riapertura della regolare circolazione su una via importante che collega Bondeno (località Settepolesini) a Ferrara, zona



default

della Piccola e media industria. Si tratta in totale di tre stralci di lavori, dal valore complessivo di 500.000 euro, che interessano tratti stradali nei comuni di Vigarano Mainarda e Bondeno.

"Questo intervento è un esempio di quanto la collaborazione istituzionale sia necessaria per fronteggiare i rischi che derivano dal progressivo decadimento delle infrastrutture idrauliche" sottolinea il neo presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni. "La scelta di applicare nuove tecniche ingegneristiche ci permetterà di mettere definitivamente in

sicurezza le arginature e quindi la viabilità di Diamantina".

A spiegare nel dettaglio l'intervento in corso è Marco Ardizzoni, rup e direttore dell'Area Tecnica: "Il primo stralcio insiste sul comune di Vigarano e ammonta a 200.000 euro: è interamente finanziato dalla Protezione Civile ed è in fase avanzata di realizzazione. Gli altri due sono in fase di accantieramento: si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100.000 euro, finanziato dalla Protezione Civile, e di un intervento di 200.000 euro, finanziato in somma urgenza dalla Regione Emilia-Romagna, che interessa la ripresa frane sul Canal Bianco al lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano. Il problema della via Canal Bianco non è di facile soluzione poiché la sede stradale per diversi chilometri è molto vicina al canale e le sue sponde sono particolarmente instabili: le frane che interessano il corso d'acqua

si ripercuotono pertanto sulla carreggiata, danneggiandola. Per questo sono necessari interventi molto onerosi, e come Consorzio ci siamo attivati per ottenere finanziamenti esterni che ci consentiranno di andare oltre la semplice manutenzione, che in casi come questo non sarebbe stata risolutiva”.

“La ripresa delle frane viene realizzata attraverso la tecnica del ‘soil nailing’, che consente di stabilizzare pendii naturali particolarmente instabili come quello del Canal Bianco”, illustra il vice direttore tecnico del consorzio, l'ingegnere Marco Volpin. “Si tratta sostanzialmente di un sistema che prevede la posa di barre in acciaio autoperforanti di lunghezza idonea infisse sulla superficie spondale, collegate tra loro da una rete metallica che ha lo scopo di contenere il terreno impedendo fenomeni di instabilità”.



Soddisfatti dell'attesa svolta sono naturalmente gli amministratori dei Comuni interessati. “La criticità di via Canal Bianco e dell'omonimo canale che la costeggia è nota da diversi anni” sottolinea il sindaco di Bondeno Simone Saletti, che aggiunge: “Il nostro Comune investì negli anni 2007-2008 400mila euro per la ristrutturazione del tratto di competenza comunale e per il rinforzo della sponda del canale,

ottenendo un buon risultato. Purtroppo per lungo tempo la strada è rimasta inibita al traffico a causa del notevole dissesto verificatosi principalmente nel territorio vigaranesi. Esprimiamo quindi la nostra soddisfazione nel constatare l'avvio di questo intervento, che porterà nuovamente alla fruizione di un asse viario importante per entrambe le comunità. Nel contempo ringraziamo il Consorzio di Bonifica di Pianura per l'attività svolta e in itinere”. Anche il commissario straordinario di Vigarano Mainarda, Massimo di Donato, sottolinea come sia stata “estremamente positiva la sinergia istituzionale tra gli enti coinvolti, che hanno collaborato proficuamente per la risoluzione del problema”.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)

puoi intestarlo a:

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 88

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
 Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your and my opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre –
- Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggio/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.517.062 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte assistenza
- attività aziende
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio cittadini
- comune concerto
- concorso
- conference
- conferenza
- consumatori
- contratto convegno
- coronavirus covid-19
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni
- emergenza energia
- europa famiglia
- famiglie farmaci

« [Neuroscience Caregiver Academy. Presentazione risultati del progetto](#)
 È online il nuovo sito web della SIOI UNA – Italy »

Gli italiani sono leader mondiali nella ricerca sulle più efficienti tecniche irrigue

Posted by fidest press agency su giovedì, 18 marzo 2021

E' ora di abbandonare gli stereotipi, che ci indicano secondi a Paesi, come Israele, le cui innovative tecnologie sono però funzionali a condizioni ambientali radicalmente diverse": a rivendicare questo orgoglio nazionale è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla Giornata dell'Irrigazione, organizzata da ANBI Veneto, che ha annunciato il progetto per fare del Consorzio di 2° grado L.E.B. (Lessinio Euganeo Berico), un polo di eccellenza nella ricerca tecnico-scientifica in materia idrica. L'apertura delle paratoie dell'omonimo canale (48 chilometri a servizio di 82.000 ettari nelle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia) ha dato simbolicamente il via alla stagione irrigua nella regione. "L'obiettivo di un Paese, non desertico come il nostro e dove continuano annualmente a cadere circa 1000 millimetri di pioggia – prosegue il Presidente di ANBI – non deve essere il mero risparmio dell'acqua, ma l'efficienza del suo utilizzo a servizio soprattutto dell'uomo, dell'agricoltura e dell'ambiente. Ciò significa aumentare la resilienza dei territori alla crisi climatica, in particolare nel Nord Italia, efficientando e potenziando una rete idraulica ormai inadeguata di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici. Per questo, ANBI ha presentato un Piano fatto di 858 interventi definitivi ed esecutivi per un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro; l'avanzato iter procedurale garantisce il rispetto dei cronoprogrammi comunitari e pertanto ne chiediamo l'inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ancora una volta i Consorzi di bonifica ed Irrigazione dimostreranno di essere enti capaci di spendere le risorse assegnate, contribuendo fattivamente al rilancio dell'Italia. Al contempo – conclude Vincenzi –serve una nuova politica europea sulle risorse idriche, giacché sono cambiate le condizioni climatiche dalla Direttiva Acque del 2000 ed oggi l'aridità dei terreni tocca anche i Paesi nordici; serve perciò una visione, che contemperi le funzioni produttiva ed ambientale dell'irrigazione. L'Italia è un Paese idricamente virtuoso ed ha le carte in regola per vincere la sfida della sostenibilità." Alla Giornata dell'Irrigazione hanno partecipato, fra gli altri, l'Assessore all'Agricoltura di Regione Veneto, Federico Caner ed il Presidente di ANBI Veneto, Francesco Cazzaro.

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on giovedì, 18 marzo 2021 a 00:33 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [italia](#), [tecniche irrigue](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

marzo: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Feb

Più letti

- Crescita economica: ottime premesse
 Libro: "La fienagione" di Lorenzo Benvenuti
 Nel 2020 è diminuita la speranza di vita
 Open Day dell'Università europea di Roma
 Codici e Aeci: ennesimo procedimento dell'Antitrust contro Sixthcontinent
 A causa del Covid milioni di italiani hanno dovuto rinunciare a visite e cure mediche
 Mascherine, non tutte sono idonee. Ecco come riconoscere quelle di qualità
 Le 5 regole d'oro per un rapido addormentamento
 Ambiente, Rotta: "Bene approccio integrato proposto da ministro Giovannini"
 Prezzi: l'Istat stima una crescita dell'inflazione del +0,6% sull'anno

Articoli recenti

- Un riconoscimento al maestro Carlo Iacomucci come "Socio Onorario" dell' A.R.D. giovedì, 18 marzo 2021
- A Roma il ricordo della martire molisana Maria Di Salvo giovedì, 18 marzo 2021
- È online il nuovo sito web della SIOI UNA – Italy giovedì, 18 marzo 2021
- Gli italiani sono leader mondiali nella ricerca sulle più efficienti tecniche irrigue giovedì, 18 marzo 2021
- Neuroscience Caregiver Academy. Presentazione risultati del progetto giovedì, 18 marzo 2021
- Risale l'export lombardo giovedì, 18 marzo 2021
- Che avverrà dopo il governo Draghi? giovedì, 18 marzo 2021
- Bisogna mettere la scuola al centro del Paese giovedì, 18 marzo 2021
- Bianchi bacchetta l'Italia: ultima in Europa per laureati e alunni che lasciano prima giovedì, 18 marzo 2021
- Scuola: Bianchi avvia gli incontri con i sindacati, presto si parlerà di contratto giovedì, 18 marzo 2021

VIA DIAMANTINA, LAVORI AVANZATI PER RIAPRIRE

Cantieri a pieno ritmo a Vigarano e Bondeno. Soddisfatto il presidente del Consorzio Calderoni: "Esempio di collaborazione istituzionale" Velasca. Scarpe artigianali, fatte con cura in Italia Velasca Adv Cinquecento mila euro di lavori, in tre stralci, nei comuni di Vigarano e Bondeno, per riaprire al traffico via Diamantina-Canal Bianco. Li stanziò il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in un percorso di ripresa delle frane. L'obiettivo è mettere in sicurezza il tratto stradale e consentire la regolare circolazione su una via importante che collega Bondeno da Settepolesini a Ferrara nella zona della Piccola e media industria. "Questo intervento è un esempio di quanto la collaborazione istituzionale sia necessaria – dice il neo presidente del Consorzio Stefano Calderoni – per fronteggiare i rischi che derivano dal progressivo decadimento delle infrastrutture idrauliche". Saranno applicate nuove tecniche ingegneristiche per una messa in sicurezza efficace e definitiva. "La ripresa delle frane viene realizzata attraverso la tecnica del 'soil nailing' (chiodatura del terreno) – spiega il vice direttore tecnico del Consorzio, l'ingegnere Marco Volpin – che consente di stabilizzare pendii naturali instabili come quello del Canal Bianco. Si posano barre in acciaio autoperforanti, collegate tra loro da una rete metallica che contiene il terreno". Marco Ardizzoni, Rup e direttore dell'area tecnica, spiega i dettagli: "Il primo stralcio, di Vigarano, ammonta a 200.000 euro. È finanziato dalla Protezione civile ed è in avanzata realizzazione". Gli altri due sono in fase di accantieramento: "Si tratta di un intervento nel Comune di Bondeno di 100.000 euro, finanziato dalla Protezione civile – aggiunge – e di un intervento di 200.000 euro finanziato d'urgenza dalla Regione Emilia-Romagna; interessa la ripresa frane sul Canal Bianco nel lato della via Canal Bianco fino all'incrocio con via Diamantina, nel comune di Vigarano". "Come Consorzio – aggiunge Ardizzoni – ci siamo attivati per ottenere finanziamenti esterni che ci consentiranno di andare oltre la semplice manutenzione, che in casi come questo non sarebbe stata risolutiva". C'è soddisfazione tra gli amministratori dei comuni interessati: "Il comune di Bondeno investì, nel 2008, 400 mila euro, per ristrutturare il tratto di sua competenza e rinforzare la sponda del canale, ottenendo un buon risultato. Purtroppo per lungo tempo la strada è rimasta chiusa perché dissestata principalmente nel territorio di Vigarano". Da qui una considerazione: "Siamo soddisfatti per l'avvio di questo intervento – sottolinea il sindaco di Bondeno, Simone Saletti – che permetterà di utilizzare una strada così importante e ringrazio il Consorzio di Bonifica". "È stata estremamente positiva la sinergia istituzionale tra gli enti coinvolti – aggiunge il Commissario Straordinario di Vigarano Mainarda, Massimo di Donato – che hanno collaborato per risolvere il problema". © Riproduzione riservata

[VIA DIAMANTINA, LAVORI AVANZATI PER RIAPRIRE]



MENU

LA NAZIONE FIRENZE

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [PASS VACCINI](#) [TOSCANA ZONA ROSSA](#) [CC](#)[Home](#) > [Firenze](#) > [Cronaca](#) > [Pulizia Al Termine Nel Torrente](#)

Pulizia al termine nel torrente

Pubblicato il 18 marzo 2021

Dopo la potatura si lavora alla sistemazione delle sponde



Quasi terminati gli interventi di messa in sicurezza sul torrente Ponterosso, allo Stecco, per un tratto di un chilometro lungo la strada di Norcenni fino in centro. "Dopo lo sfalcio della vegetazione, è stata prevista la rimozione dei sedimenti accumulati in alveo e la riprofilatura delle sponde, per facilitare il deflusso delle acque e mitigare il rischio idraulico", spiega Beatrice Lanusini del Consorzio di bonifica. Lavori da tempo attesi dalla comunità, svolti nel massimo rispetto della fauna ittica. "Quelli sullo Stecco, in passato colpito da eventi alluvionali importanti, non sono gli unici interventi per la sicurezza idraulica sul Ponterosso: esiste un progetto più ampio di 2 milioni di euro – dice il sindaco Giulia Mugnai –. Stiamo completando la progettazione di un secondo stralcio di lavori che, grazie ad un finanziamento regionale, saranno realizzati nei prossimi anni".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



"Virologi e politici, un anno di allarmismo. Ora la gente terrorizzata non si fida più"



Un cuore dopo 525 giorni E Hicham ritorna alla vita



MENU

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [PASS VACCINI](#) [TOSCANA ZONA ROSSA](#) [CC](#)



Home > [Arezzo](#) > [Cronaca](#) > [Raccolti Ben 30 Sacchi Di...](#)

DURANTE LA MANUTENZIONE

Publicato il 18 marzo 2021

Raccolti ben 30 sacchi di rifiuti tra le piante del torrente Rifiglio

Serena Stefani, presidente del Consorzio di bonifica: "Purtroppo ci sono comportamenti incivili"



Serena Stefani guida il Consorzio di Bonifica

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



"Virologi e politici, un anno di allarmismo. Ora la gente terrorizzata non si fida più"



A Castel San Niccolò raccolta una quantità preoccupante di rifiuti nascosti tra le piante del torrente Rifiglio. Il Consorzio di Bonifica al lavoro per un'attività di manutenzione gentile delle sponde e di ripristino della briglia, alla quale si è aggiunta, in collaborazione con il comune, la raccolta di ben 30 sacchi di rifiuti abbandonati. "Continuiamo le nostre campagne di informazione per promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente fluviale – ha spiegato la presidente del Consorzio Serena Stefani – siamo impegnati a promuovere azioni di educazione civica e a scoraggiare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo i corsi d'acqua, comportamento incivile che purtroppo continua ad essere molto diffuso e a gravare sulla comunità: la presenza di immondizia rallenta le operazioni di manutenzione".

L'intervento di Castel San Niccolò è stato spiegato da Chiara Nanni, referente di area del settore difesa del suolo del Consorzio: "Il diradamento si è concentrato unicamente su potenziali ostacoli al regolare deflusso idraulico. Sono state conservate piante e arbusti necessari per garantire la possibilità di rifugio alla fauna selvatica e il necessario ombreggiamento all'acqua, la manutenzione ha inoltre interessato la briglia che, dopo il restyling, è tornata ad essere visibile ed accessibile".

© Riproduzione riservata



Un cuore dopo 525 giorni E Hicham ritorna alla vita

LA NAZIONE

CRONACA

Nessuna tangente: assolti i vertici Eni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

CRONACA

Capoclan sanguinario e l'omicidio Fava



Fuori rosa il nipote del boss "Colpa del mio cognome"



Alice torna in campo a cento giorni dal parto "Ero incinta e ho firmato il nuovo..."

Robin Srl

A Company of **Monrif**

Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto

NEWS 2021

Oppido Mamertina, i carabinieri indagano sull'esplosione di due ordigni



HOME

NEWS

BREAKING VIDEO

NEWS CALABRIA

CRONACA

PIANAINFORMA CRIME

RASSEGNA STAM

SPORT

CONTATTI

ROSARNO

GIOIA TAURO

PALMI

SAN FERDINANDO

POLISTENA

LAUREANA DI BORRELLO

CITTANOVA

PORTO DI GIOIA TAURO

RIZZICONI

TAURIANOVA

CINQUEFRONDI

ANOIA

DELIANUOVA

MELICUCCO

VARAPODIO

OPPIDO MAMERTINA

Home > News Calabria >

Associazione Citta' della piana, apre un tavolo tecnico sulla diga sul Metramo eterna incompiuta

Associazione Citta' della piana, apre un tavolo tecnico sulla diga sul Metramo eterna incompiuta

Redazione pianainforma.it
 < 8 marzo 2021 > News Calabria
 comment

Condividi 1

Tweet



L'ennesima emergenza (questa volta a causa del COVID 19) può farci comprendere come queste emergenze debbano combattersi prioritariamente con la PREVENZIONE! Che in questo caso significa anzitutto gestione sicura dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari considerati, a ragione, come la "rivoluzione sanitaria", addirittura ancor più importanti degli antibiotici e dei vaccini!

E' in quest'ottica, ed anche in vista del 22 marzo "Giornata Annuale Mondiale dell'acqua delle Nazioni Unite" (a sostegno del raggiungimento dell'obiettivo 6 di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030), che la ns. Associazione ha ritenuto di dover affrontare nella "CITTA' DELLA PIANA" anche l'irrisolto problema del razionale utilizzo della risorsa idrica.

Ed il primo soggetto cui riferirsi immediatamente non poteva che essere il "Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino" di Rosarno (gestore delle Diga sul Metramo) con i cui dirigenti, il Presidente D. Cannatà, il Direttore F. Geom. Laruffa e l'Avv. M. Cascarano, la ns. Associazione ha chiesto e prontamente ottenuto in data 16 marzo l'apertura di un tavolo tecnico di confronto sul grave problema dell'incompiuta della Diga e della

NOI CI SIAMO SEMPRE!
PUOI ACQUISTARE COMODAMENTE DA CASA
 7 GIORNI SU 7 DALLE 9:00 ALLE 20:00

ACQUISTI ONLINE
 SALVO 02/06/000000

ACQUISTA ON LINE
 n.ital.expertonline.it

SIAMO APERTI! VIENI IN NEGOZIO

VERIFICA I NOSTRI FORAM DI AGENZIA
 CONFRONTA IL NOSTRO VENDITA PIU' VICINA A TE:

- C.C. POMO BRUNI (RM) - SERVIZIO DEL TEL. 06/47811000
- C.C. FORTINA (RM) - SERVIZIO DEL TEL. 06/47811000
- C.C. BREGI - (CONDOMINI DEL TEL. 06/47811000)
- C.C. PIANINFORMA - (SERVIZIO DEL TEL. 06/47811000)

PRENOTA E RITIRA

CERCA E PRENOTA | VERIFICA I TUOI DATI | PAGA E TOGLI IL CODICE | VERIFICA IL CODICE

Spot video Costruzioni Serre MARISERRE



carenza d'acqua, che di anno in anno si acuisce sempre più strozzando ogni aspettativa di sviluppo e progresso civile.

Al tavolo tecnico, durato quasi tre ore, per l'Associazione hanno partecipato il Presid. A. Foci, il V. Presid. L. Cordova, il Segr. A. Polisenza, i Dirig. N. Marazzita, J. Caristena e E. Mileto. Ha inoltre partecipato, invitato in quanto esperto in materia, l'Ing. N. Italiano di Scido.

Il Dirett. Laruffa ha aperto i lavori con un'ampia, documentata ed esauriente illustrazione delle vicende relative alla Diga, infrastruttura di proprietà della Regione Calabria e della quale il Consorzio, Ente Vigilato, ne è Concessionario e Gestore per il solo uso irriguo fino al 2029, pur avendo il Consorzio formalmente richiesto sin dal 2015 anche la Concessione per uso plurimo delle acque. Concessione che, pur ottenuta e pubblicata persino sul BUR Calabria, risulta ancora stranamente bloccata. Risalendo a ritroso nel tempo Laruffa ha ricordato i primi studi eseguiti dal Consorzio negli anni 50-60 del secolo scorso per la creazione di un serbatoio sul Fiume Metramo, con la finalità di irrigare vaste superfici della Piana, cui ha fatto seguito la redazione di un primo progetto di massima nel 1962 ed infine, a cura della Cassa del Mezzogiorno, l'affidamento dell'incarico nel 1973 per la redazione del progetto esecutivo per la costruzione della Diga sul Metramo.

I lavori di costruzione della Diga, avviati sin dagli anni 80, completati nel 1994 e collaudati soltanto nel 2013 (cioè quasi 20 anni dopo il completamento, a distanza di quasi 48 anni dalla progettazione e 17 anni dall'ultimazione dei lavori!) ci lasciano purtroppo in eredità l'ennesima, disastrosa e offensiva incompiuta che continua a lasciare a "secco" campagne, serbatoi idrici comunali e attività produttive esistenti e, quel che è peggio costituisce, insieme alla obsoleta rete di distribuzione dell'energia elettrica, uno dei maggiori impedimenti per l'insediamento di nuove attività produttive e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

PRATICAMENTE UNO DEI MAGGIORI IMPEDIMENTI ALLO SVILUPPO DEL NS. TERRITORIO !!!

Nel dibattito, dopo la relazione di Laruffa, sono intervenuti a rotazione tutti i presenti, in particolare il Presid. Cannatà e l'Avv. Cascarano che hanno fornito contributi notevoli alla conoscenza degli eventi, evidenziando, ciascuno per la propria competenza, tutti gli aspetti che hanno riguardato e tutt'ora riguardano questa eccezionale opera di alta ingegneria e gli ostacoli che ancora ne impediscono il suo utilizzo, sia per uso irriguo che per usi civili e industriali.

Dalla discussione sono emerse, comunque, le gravi responsabilità della Regione Calabria, ed in generale della ns. classe dirigente, che in oltre 27 anni dal completamento dei lavori, pur essendo stati predisposti dal Consorzio di Bonifica il progetto esecutivo per un impianto strategico antincendio a monte e il progetto (finanziato) per l'adeguamento sismico della Diga, e predisposto dalla stessa Regione il progetto (finanziato) di 26 milioni di euro per il completamento della Galleria di derivazione dell'invaso, delle adduzioni dallo sbocco della Galleria fino ai punti di utilizzazione, dell'impianto di potabilizzazione e della Centrale idroelettrica, tutto continua inspiegabilmente a rimanere bloccato.

Quel che è certo, comunque, è che a distanza di tantissimi anni non si è più speso un solo euro per mettere in funzione la Diga, distribuire il suo prezioso liquido e consentire così il decollo agroindustriale e civile della CITTÀ DELLA PIANA.

Ora, con l'irripetibile opportunità del Recovery Fund dell'Unione Europea, si può e si deve imprimere una forte accelerazione a questo volano di sviluppo rappresentato dalla Diga e dalla Centrale Idroelettrica, appaltando ed avviando con urgenza i lavori già progettati e finanziati e procedendo celermente alla elaborazione delle schede progettuali da inviare al Ministero per il finanziamento con i fondi UE, nonché alla contemporanea progettazione della rete di irrigazione di almeno altri 30 mila ettari agricoli, per rifornire di acqua gli insediamenti industriali e per realizzare le condotte di adduzione per rifornire tutti i 33 acquedotti comunali della CITTÀ DELLA PIANA.

Su questo problema chiederemo a breve un ulteriore incontro al Consorzio di Bonifica, ai Presidenti del Consiglio e della Giunta Regionale, al Sindaco della Città Metropolitana, ai Sindaci del comprensorio, alla rappresentanza regionale e parlamentare del territorio al fine di concertare ed avviare efficaci azioni comuni tese alla soluzione di questo annoso e delicato problema dell'acqua e dell'energia.

Il Presidente del Coordinamento delle Associazioni

QUANDO VUOI DI PIÙ DALL'8 AL 21 MARZO 2021

SINTONIZZATI SULLA CONVENIENZA

IL MEGLIO DELLA TECNOLOGIA A PREZZI MAI VISTI

LG 55" **ULTRA HD 4K** **599€**

SAMSUNG **250€** **349€**

OPPO A72 **100€** **169€** **30€**

PAGHI A TASSO ZERO, TAN FISSO 0% TAEG 0%*

expert **GLI ESPERTI SIAMO NOI**

PALESTRA ZENO

POTENZIAMENTO MUSCOLARE

Costruzioni Serre **Italy**

Mani Serre S.p.A.

SERRE PER AGRICOLTURA

- Circolatori d'aria
- Bancali per Serre
- Reti omologanti
- Capannoni
- Generatori aria calda
- Ventilatori per Serre
- Serre a Tunnel
- Serre Multiple
- Serre Hobby

Casa di Cura Villa Elisa



Cinquefrondi, Clinica Villa Elisa: La lungodegenza Post Acuzie

09 marzo, 2018

Arch. Armando Foci



Condividi 1

Tweet

TOPICS

Previous

Rassegna Stampa Giovedì
18 Marzo 2021



L'insalata
di prima scelta



INDIVIA RICCIA



INDIVIA SCAROLA



**CICORIA PAN
DI ZUCCHERO**



- HOME
- PROVINCE ▾
- CRONACA ▾
- POLITICA ▾
- ATTUALITÀ ▾
- ECONOMIA ▾
- MANIFESTAZIONI ED EVENTI ▾
- SPORT ▾

Home > Attualità > X Forum Mondiale dell'Acqua: Ferrara sostiene la candidatura dell'Italia

0 - Copertina 0 - Evidenza Non solo Sardegna Attualità Eventi

X Forum Mondiale dell'Acqua: Ferrara sostiene la candidatura dell'Italia

Il Sindaco: "Ferrara sostiene la candidatura dell'Italia come sede del X Forum Mondiale sull'Acqua. Ferrara c'è e ci sarà, pronta a dare il proprio sostegno a questo progetto, a ospitare eventi e iniziative".

Di La Redazione - 18 Marzo 2021

- [f Facebook](#)
- [t Twitter](#)
- [p Pinterest](#)
- [in LinkedIn](#)
- [Print](#)



- Advertisement -

In Sardegna vendesi tre stampanti professionali (funzionanti) in ottimo stato:

- RICOH - AFICIO 2238C € 2.000,00
- RICOH - AFICIO AP3800C € 1.000,00
- STAMPANTE GESTETNER COPY PRINT € 1.500,00

Per un acquisto in blocco € 300,00

Per info: 377 0810182

X Forum Mondiale dell'Acqua: Ferrara sostiene la candidatura dell'Italia

"Sono felice di condividere un obiettivo comune con tanti partner, pubblici e privati. Da oggi siamo ancora più uniti per raggiungere un risultato condiviso, che porti al centro il Paese e un tema fondamentale per lo sviluppo e il futuro: l'**acqua**". Lo ha annunciato il sindaco di Ferrara, **Alan Fabbri**, nel messaggio inviato all'Associazione temporanea di scopo costituitasi a sostegno dell'Italia come sede del **X Forum Mondiale dell'Acqua**, nel 2024, e alla quale hanno già aderito il Comune di Firenze, il

ULTIMI ARTICOLI



A gennaio bene import ed export, ma in calo su base...

18 Marzo 2021

Sacro Convento di Assisi e il Comune di Assisi, con il sostegno del Ministero degli Esteri oltre a soggetti privati e a numerosi enti e associazioni pubbliche.

"La sfida si chiama futuro e va scritta insieme, a partire dalle esigenze dell'oggi. Ed è l'oggi che dimostra come il gioco di squadra sia fondamentale e come il domani debba essere pensato e progettato a partire dai territori. Anche sul tema dell'acqua, Ferrara ha tanto da dire e vuole dare il proprio contributo in ambito nazionale – ha continuato Fabbri – e internazionale, per la sua storia, per i progetti che sta portando avanti, per il rapporto che ci ha sempre legati al fiume.

*Il **Water Forum Mondiale** sarà l'occasione anche per rilanciare una sensibilità diffusa sui temi dell'attenzione all'ambiente, della tutela delle acque, di una loro corretta gestione, di una partnership internazionale che abbia al centro i territori. Grazie a tutti i nostri compagni di viaggio. Ferrara c'è e ci sarà, pronta a dare il proprio sostegno a questo progetto, a ospitare eventi e iniziative. E a mettere in campo la propria storia e le proprie professionalità ed esperienze per fare del Paese la sede del X Forum".*

advertisement



Dunque anche Ferrara annuncia la sua adesione alla candidatura dell'Italia a sede del Decimo Forum Mondiale per l'Acqua.

"Siamo nella short list dei finalisti che sarà valutata dal comitato tecnico del The World Water Council che è l'organismo deputato all'assegnazione della sede. Ora è necessario che avvenga il passaggio più importante: Italia come sede del X Forum Mondiale per l'Acqua. A tale riguardo nei prossimi mesi lo sapremo ma non prima di settembre-ottobre a causa del momento pandemico.

*È stata costituita, a supporto della candidatura dell'Italia, l'Associazione Temporanea di Scopo "Italy Water Forum" la cui presidenza è stata affidata al sottoscritto. La Candidatura dell'Italia – ha dichiarato **Endro Martini**, Presidente di Italy Water Forum 2024 e del Centro Studi Alta Scuola – è sostenuta ufficialmente dal Sacro Convento di Assisi, dal Comune di Firenze, Comune di Assisi, Consiglio Nazionale dei Geologi, ISPRA, Protezione Civile Nazionale, ISPRA, Istituto Nazionale di Urbanistica, Comune di Ferrara, Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni, Rotary, Meteo Giuliacci, Skopia srl, Cae srl, Agronomist World Academy Foundation, Iat srl, Water Right and Energy Foundation, Rotary International Ottaviano ma l'elenco si sta ulteriormente allungando.*

Il Centro Studi Alta Scuola dell'Umbria, istituto specializzato nella manutenzione e valorizzazione dei centri storici e del quale fanno parte Regione Umbria, Comune di Orvieto, Comune di Assisi, Comune di Todi è stato l'animatore di questo progetto.

L'ultimo Forum Mondiale sull'Acqua si è svolto nel 2018 con ben 150.000 visitatori la presenza di 172 Nazioni, 56 Ministri, 12 Capi di Stato e la realizzazione di ben



GoDaddy Talks: testimonianze e casi di successo per far crescere i...

18 Marzo 2021



Oliena. Operatori Progetto Home Care Premium 2019 Riapertura termini accreditamento albo...

18 Marzo 2021



Policlinico di Bari, donati gli organi di 2 pazienti positivi al...

18 Marzo 2021

Carica altri ▾

100.000 metri quadrati di spazi espositivi.

La Candidatura dell'Italia è completamente originale. Infatti, qualora il World Water Concil, con sede a Marsiglia, organizzazione preposta all'assegnazione del Forum ogni tre anni, dovesse riconoscere l'Italia quale sede ufficiale del Forum 2024, tutti i Rappresentanti di tutte le Religioni si incontreranno e dialogheranno con i Capi di Stato per arrivare alla Carta del Rinascimento dell'Acqua firmandola nel Paese di Leonardo e San Francesco. **FACING A GLOBAL CHANGE: IN THE MAKING OF THE WATER "RINASCIMENTO"** è il titolo dato al programma-progetto di candidatura dell'Italia.

Le città ospitanti sarebbero Firenze, Assisi e Roma con però 15 Educational Tours in tutta Italia ed eventi collaterali in tutto il Paese. Il programma c'è, con idee chiare!

Un evento di livello mondiale con la presenza del Sacro Convento di Assisi che ha ideato una sessione, un incontro tra tutte le religioni per la prima volta sul tema dell'acqua. Sarà tutta l'Italia ad essere coinvolta con eventi collaterali, educational e la partecipazione dei Capi di Stato. L'acqua è importante perché è alla base di tutte le forme di vita che conosciamo e senza questa preziosa risorsa non avrebbe nemmeno avuto origine la Terra. L'acqua è considerata un fattore indispensabile per lo sviluppo della vita dei Pianeti e non a caso noi inviamo sonde nello spazio per cercare la presenza di acqua che certifichi la presenza di forme di vita".

Vedi anche



Cosa sarebbe successo se avete investito \$1K in Tesla un anno fa?

Sponsor - eToro

Fuori tutto - 2 occhiali progressivi a 109€

Sponsor - occhiali24.it

5 siti d'incontri grazie ai quali avrai un successo assicurato

Sponsor - Top 5 Dating IT

Boom incredibile di vendite in Italia per questo dispositivo anti-cervicale!

Sponsor - ushopyworld.com

Il gioco City Builder "da giocare" di quest'anno. Nessuna installazione.

Sponsor - Forge Of Empires

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.

Sponsor - comparasemplice.it

Evita questi 9 importanti errori d'investimento. Se...

Sponsor - Fisher Investments Italia

Amministratori Pubblici: la ghigliottina del Garante...

Quali sono le offerte di energia elettrica più...

Sponsor - Offerte di elettricità | Risultati Sponsorizzati

Assicurazioni online auto: il prezzo nel 2021 potrebbe...

Sponsor - Assicurazioni online | Annunci sponsorizzati

77 consigli pensionistici...

Sponsor - Fisher Investments Italia

Se devi cambiare luce e gas, ti...

Sponsor - Tariffe Energia | Annunci sponsorizzati

Budoni. Misure contenimento...

I migliori vini a prezzi pazzi! Non perdere le nuove

Sponsor - Baffo Italia

'Sardi e Sicuri' a Cagliari, test gratuiti per la...

Che impatto avrà questa crisi sul tuo portafoglio...

Sponsor - Fisher Investments Italia

SUV invenduti del 2020 ad una frazione del loro...

Sponsor - Offerte Auto | Ricerca annunci

TAGS Alan Fabbri Forum Mondiale dell'Acqua

 Facebook
  Twitter
  Pinterest
  LinkedIn
  Print

Articolo precedente

Spostamenti verso le seconde case, Deidda (FdI) replica a M5S e PD

Articolo successivo

Policlinico di Bari, donati gli organi di 2 pazienti positivi al Covid



La Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Economia

A gennaio bene import ed export, ma in calo su base annua



Attualita'

GoDaddy Talks: testimonianze e casi di successo per far crescere i business online



Politica locale

Oliena. Operatori Progetto Home Care Premium 2019 Riapertura termini accreditamento albo fornitori



18 Marzo 2021 13:59

VOCE DEL NORD EST

ONLINE - 24 ore su 24

Home

Attualità

Cultura

Curiosità

Economia

Eventi

EVENTI ONLINE

Gusto

MUSICA

Rubriche

Spettacoli

SPORT

Territorio

Shop

Carrello

Pagamento

Il Mio Account

CULTURA ECONOMIA EVENTI ONLINE

“Valuing water: dare valore all’acqua”, in occasione della Giornata mondiale dell’Acqua, un webinar con i componenti del Comitato Scientifico di Terrevalute 2022



Di Redazione

Mar 18, 2021

Il 22 marzo ricorre la Giornata mondiale dell’acqua, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, prevista all’interno delle direttive dell’Agenda 21, risultato della conferenza di Rio, allo scopo di sostenere un uso più consapevole di questa risorsa preziosa, mirando anche a polarizzare l’attenzione del pubblico sulla questione dell’accesso all’acqua dolce e alla sostenibilità degli habitat acquatici.

Articoli recenti

“Valuing water: dare valore all’acqua”, in occasione della



terr@volute

FESTIVAL DELLA BONIFICA

In occasione di tale giornata ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari), in collaborazione con Terrevolute – Festival della bonifica, organizza un webinar dal titolo: “Valuing water”.

«Quale significato ha l’acqua per le persone? Qual è il suo intrinseco valore? Qual è il modo migliore per proteggere questa risorsa vitale? A queste e tante altre questioni tenteranno di rispondere i relatori del webinar» spiega Elisabetta Novello, Professoressa di Storia economica e Storia ambientale all’Università degli Studi di

Giornata mondiale dell’Acqua, un webinar con i componenti del Comitato Scientifico di Terrevolute 2022
18 Marzo 2021

LEGACY MASTER TAPES: per la prima volta disponibili in un’esclusiva collana i master originali di dischi storici 18
Marzo 2021

CIVIDALE : Il Comune investe sull’area di ingresso alla città 18
Marzo 2021

BAULI IN PIAZZA: il 17/4 a ROMA la seconda manifestazione nazionale del settore dello spettacolo e degli eventi 18 Marzo 2021

JESOLO ADERISCE AL PROGETTO “PIAZZA WI-FI ITALIA” 18 Marzo 2021

Confagricoltura FVG : Pace Perusini riconfermato nella Federazione Nazionale Produttori Vitivinicoli 18 Marzo 2021

I più letti

Padova, responsabile scientifico di Terrevolute – Festival della bonifica e Coordinatrice del Progetto Terrevolute 2022.

«Per rispondere a queste domande – continua Novello – prima di tutto è importante capire quale valore attribuiscono le persone all'acqua e fino a che punto comprendono quanto sia importante preservare, difendere ed usare in modo corretto questa risorsa».

Su tali questioni si interrogheranno i relatori che partecipano al Webinar: componenti del Comitato Scientifico di Terrevolute 2022. Si tratta di un gruppo di lavoro e ricerca costituitosi nel febbraio 2020, in seguito all'avvio di un progetto di ANBI Nazionale con l'obiettivo di elaborare delle buone pratiche utili a guidare i Consorzi di bonifica nel superare le criticità che possono incontrare per il raggiungimento di alcuni degli Obiettivi dell'Agenda 2030, quelli più legati al mondo della bonifica.

«Si tratta di docenti di 12 diverse Università italiane – precisa Novello –, autorevoli esponenti di diversi settori scientifico disciplinari, pronti a collaborare assieme per un progetto che richiede forte interdisciplinarietà».

L'avvio dei lavori sarà salutato dal Direttore Generale di ANBI, dott. Massimo Gargano, dal Presidente della Commissione Agricoltura alla Camera dei deputati, dott. Filippo Gallinella, e quindi dalla Professoressa Elisabetta Novello, che darà il via alle due sessioni di discussione moderando gli interventi.

Il webinar sarà trasmesso anche in streaming attraverso la pagina facebook di ANBI Nazionale, lunedì 22 marzo alle ore 14.15:

<https://www.facebook.com/anbipage/>

In allegato la locandina dell'evento con gli argomenti trattati dai relatori.

Redazione

Per ogni necessità potete scrivere a redazione@voicedelnordest.it

[See author's posts](#)



CIVIDALE : Il Comune investe sull'area di ingresso alla città



I Graffiti della Grande Guerra



ASSEGNATO A LIGNANO SABBIA D'ORO IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO "TREE CITY OF THE WORLD"



JESOLO ADERISCE AL PROGETTO "PIAZZA WI-FI ITALIA"



Erickson lancia Dida-Labs, piattaforma gratuita per il supporto di attività didattiche



Attualità

Alberi ghiacciati per combattere il gelo: in azione il sistema salva frutteti

L'acqua spruzzata sui frutteti ha formato una patina di ghiaccio intorno alle gemme che ha mantenuto la temperatura su valori costanti attorno allo zero, salvaguardando così i fiori delle piante da frutto



Redazione

17 MARZO 2021 18:35



Dai 16.6 gradi registrati attorno a mezzogiorno di ieri, il termometro alle 6 di questa mattina ha toccato i - 5.3 gradi. In 18 ore si è verificato uno sbalzo termico di quasi 22 gradi con un'impennata negativa, particolarmente grave per i frutteti della Valdichiana in pre-fioritura e che, pertanto, attraversano una fase delicata dello sviluppo vegetativo. Il servizio antibrina predisposto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha permesso di salvare il processo di fioritura e quindi le produzioni. Nella nottata gli imprenditori agricoli della vallata hanno azionato, per la prima volta nella stagione 2021, gli impianti dei distretti irrigui gestiti dall'ente. L'acqua spruzzata nottetempo sui frutteti ha formato una patina di ghiaccio intorno alle gemme aperte, o in piena fioritura, che ha svolto la preziosa funzione di mantenere la temperatura su valori costanti attorno allo zero, salvaguardando così i fiori delle piante da

I più letti di oggi



1

Covid regione: +1.300 casi. Toscana verso l'arancione, ma 12 comuni aretini hanno dati da zona rossa



2

Biologo molecolare, pallavolista, scrittore: da oggi anche italiano. Ab: "Eppure sono cresciuto ad Arezzo"



3

Da lunedì zona rossa: chiusure, aperture e attività consentite. Chiassai: "La scuola è un servizio essenziale"



4

La fotonotizia | Auto finisce nella fontana della Chimera



frutto.

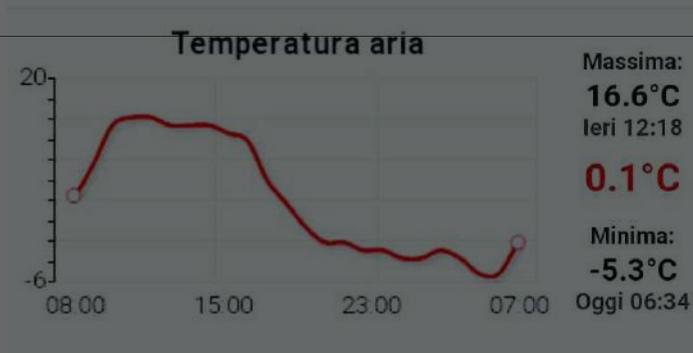
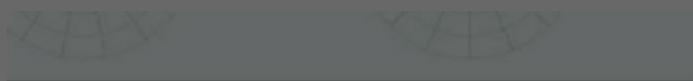
“Per evitare di esporre le colture a potenziali pericoli, quest’anno, abbiamo anticipato i tempi e gli interventi per l’apertura delle reti - spiega il direttore del Consorzio **Francesco Lisi** - L’innalzamento delle temperature diurne, a cui abbiamo assistito nelle ultime settimane, ci ha infatti incoraggiato a velocizzare le operazioni per poter fronteggiare adeguatamente il rischio di improvvise e repentine gelate notturne”.

“I cambiamenti climatici mostrano effetti sempre più evidenti - commenta la presidente **Serena Stefani** - La stagione irrigua continua a dilatarsi. La distribuzione dell’acqua non è utile solo per fronteggiare i periodi siccitosi ma anche per contrastare gli effetti di gelate fuori stagione che, purtroppo rischiano di trasformarsi in una consuetudine, mettendo in serio pericolo raccolti e produzioni e, con questi, il reddito delle imprese agricole”.

“Per le nostre colture è fondamentale il servizio anti-brina - dice **Dante Moretti**, produttore agricolo della Valdichiana - Negli ultimi anni siamo costretti a fare i conti con stagioni sempre meno definite e con cambiamenti termici repentini. Le temperature ormai non sono amiche dell’agricoltura”.



ESCLUSIVA VODAFONE
FIBRA a 29,90€ senza vincoli e costi di attivazione!



Dati agrometeorologici

Gallery



6.1 °C Civitavecchia

CENTUMCELLAE NEWS

mercoledì, Marzo 17, 2021



Home > territorio > Ladispoli > Ladispoli. Lavori di manutenzione e bonifica al Fosso Sanguinara quasi ultimati

territorio Ladispoli

Ladispoli. Lavori di manutenzione e bonifica al Fosso Sanguinara quasi ultimati

17 Marzo 2021



LADISPOLI – "I lavori di manutenzione e bonifica degli argini del fosso Sanguinara, curati dal Consorzio di bonifica dell'agro romano, sono giunti quasi al termine. Si tratta di un intervento, svolto dal Consorzio Di Bonifica, a cui l'Amministrazione comunale tiene molto e che consente alla nostra città di avere più decoro e maggior sicurezza idrogeologica". A parlare è il vicesindaco **Pierpaolo Perretta** che ha commentato l'intervento destinato alla bonifica dei nostri corsi fluviali.

"Il problema – ha proseguito Perretta – delle canne e dei detriti che si riversano sul nostro litorale, trasportati dai nostri corsi d'acqua purtroppo nasce da lontano e riguarda zone dove la manutenzione non avviene allo stesso modo. Una corretta e continua manutenzione dei nostri corsi fluviali è indispensabile e stiamo cercando di trovare il modo, attraverso convenzioni onerose con il Consorzio di bonifica dell'agro romano che è il soggetto competente in tale ambito, di effettuare più interventi durante l'anno".

I rifiuti urbani presenti negli argini dei corsi, gettati dai soliti incivili, verranno accatastati e raccolti da **Tekneko** che ha in gestione il servizio di igiene urbana e che consentirà all'intervento di fornire maggior igiene ed un decoro urbano adeguato.

Search



ULTIME NOTIZIE



Ladispoli. E' di nuovo bufera sul "negazionista" Raffaele Cavaliere



Fare Verde chiede l'immediata sostituzione della Tosini

METEO: +5°C

AGGIORNATO ALLE 09:07 - 18 MARZO

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola Tutti i comuni Cerca

Mantova » Cronaca

Cento milioni di interventi per la bonifica emiliana Lavori anche a San Siro



Il piano di miglioramento consortile appena varato prevede l'ammodernamento dell'Idroforo, storico impianto che si sta cercando di sostituire

17 MARZO 2021

SAN BENEDETTO PO

C'è anche l'ammodernamento e il potenziamento dell'Idroforo di San Siro di San Benedetto Po (la principale idroforo del consorzio e una della più importanti in Italia) tra gli oltre 120 interventi, con un investimento di oltre cento milioni, del maxi piano di intervento annunciato ieri dal consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale. Investimenti pensati per «stimolare l'avvio di un significativo processo di transizione ecologica, messa in sicurezza di ampie porzioni del territorio e incremento della disponibilità di risorsa idrica nelle aree strategiche di un comprensorio ricco di zone d'eccellenza per la produzione di prodotti tipici enogastronomici».

Tutte le opere sono comprese nel cosiddetto piano di miglioramento consortile, un articolato schema operativo che durerà fino al 2025.

ORA IN HOMEPAGE



Un anno con cento morti al mese e sui vaccini Cremona stacca Mantova

ROBERTO BO

Mantova, sono 221 i nuovi positivi registrati il 17 marzo. I dati comune per comune

Mantova, non ce l'ha fatta il carabiniere colpito da trombosi: la procura apre un'inchiesta

SALUTE



Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

Alcune azioni in programma sono destinate a migliorare significativamente l'assetto del sistema idraulico del comprensorio. Uno dei progetti centrali del piano di lavoro è la realizzazione di un vaso sul torrente Enza: si tratta di un intervento atteso da oltre un secolo di cui auspicabilmente parti per il quale è stato chiesto un finanziamento di 3 milioni e mezzo.

In primo piano anche l'intervento di San Benedetto Po, dunque: «In analogia a quanto già eseguito nel nodo idraulico di Mondine, si sta progettando di sostituire l'impianto storico, ormai prossimo al secolo di vita, con uno più moderno, resiliente ed efficiente, aumentando in tal modo il livello di sicurezza idraulica di oltre 100 mila ettari di territorio di pianura». Un ulteriore importante intervento in programma è la costruzione dell'attesa cassa sul Bondeno, a Novellara, che avrà anche funzioni di bacino idrico. Sono poi recentemente stati avviati lavori a Poviglio, Reggio Emilia, Correggio, Carpi e Novellara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Aste Giudiziarie



Appartamenti Via Argine Masi n. 6 - 135150

TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▼

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Montagna](#) | [Scuola](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Foto](#) | [Video](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Terra e Gusto](#) » [Giornata acqua, lunedì evento web con...](#) »

Foto

Giornata acqua, lunedì evento web con ministro Patuanelli

Video

17 marzo 2021 | A- | A+ | | |

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea

TERRA-E-

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna

TERRA-E-

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi

TERRA-E-

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità

TERRA-E-

7ceec602ea3ca015ba7f55625aa83a68.jpg

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - Per la prima volta, l'edizione ufficiale in italiano del Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche, esce in contemporanea con la presentazione mondiale in occasione del World Water Day 2021.

Sarà presentata in web conference alle ore 17.00 "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua", con la traduzione curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di Unesco Wwap World Water Assessment Programme.

L'evento è organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. Tra le altre, partnership di Anbi - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue. Previsti i saluti istituzionali del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli; della presidente Gruppo Misto del Senato, Loredana De Petris; della vicepresidente Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati, Rossella Muroli.

Intervengono, tra gli altri, il presidente della Fondazione UniVerde, Alfonso Pecoraro Scanio e il direttore Unesco Wwap - World Water Assessment Programme, Michela Miletto.

In diretta streaming su <https://www.facebook.com/FondazioneUniVerde>.
(ANSA).



L'irrigazione copre 55 mila ettari nella provincia di Treviso

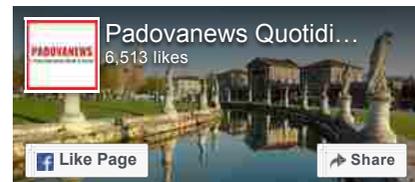
POSTED BY: REDAZIONE WEB 17 MARZO 2021



AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA ANCHE NELLA MARCA.

COLDIRETTI: SULLA GESTIONE IDRICA INCOMBE IL DEFLUSSO ECOLOGICO

Con la giornata dell'irrigazione promossa dall'Anbi Veneto è ufficialmente iniziata la stagione irrigua anche nella Marca trevigiana, oltre che in tutto il Veneto. "L'irrigazione ha svolto un ruolo importante per il nostro sistema agricolo – sottolinea Giorgio Polegato, presidente di Coldiretti Treviso – promuovendo lo sviluppo economico attraverso una maggiore diversificazione delle produzioni agricole con più elevato valore aggiunto. Attualmente in provincia di Treviso sono irrigati con il sistema pluvirriguo ben 30 mila ettari e 25 mila ettari invece sono coperti dall' irrigazione a scorrimento (canali e canalette). "La gestione dell'acqua riveste un ruolo cruciale per la difesa del territorio come del resto quello della bonifica – aggiunge Polegato – La difesa idraulica consortile ha retto, a riprova, nell'alluvione del 2010, e i consorzi stanno contribuendo alla realizzazione e alla gestione dei bacini di laminazione



17 MARZO 2021
 Comunicato stampa: taxi, ancora disponibili i buoni viaggio

17 MARZO 2021
 ANCHE L'ORDINE DEI VETERINARI DI PADOVA ENTRA IN ASCOM



17 MARZO 2021
 COVID: UFFICI COLDIRETTI A DISPOSIZIONE PER LE VACCINAZIONI AGLI AGRICOLTORI E FAMILIARI



17 MARZO 2021
 L'irrigazione copre 55 mila ettari nella provincia di Treviso

delle piene che la Regione ha individuato lungo i corsi d'acqua più critici. In un quadro generale già vulnerabile la questione di un programma europeo sulla protezione idrica è preoccupante – ha spiegato Polegato – tanto che Coldiretti Veneto ha promosso una mozione recentemente approvata in Consiglio regionale, che impegna la Giunta ad agire con l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali a svolgere studi approfonditi valutando le giuste deroghe alla Direttiva Quadro delle Acque. Per raggiungere “lo stato buono” del distretto idrografico veneto, tra le misure previste, c'è anche l'introduzione del “deflusso ecologico” che impone un maggiore rilascio delle acque a valle delle opere di presa lungo i fiumi. In particolare, questo obbligo vale per i fiumi a regime “torrenziale” come il Piave e il Brenta, solo per citare i più importanti. La pratica irrigua fortemente ridimensionata con l'applicazione senza deroghe del deflusso ecologico metterebbe a rischio tutte le coltivazioni già alle prese con le variazioni del clima che portano ad annate siccitose con lunghi periodi di assenza di pioggia. Le dinamiche vanno analizzate nel loro complesso perché interessano l'agricoltura, la produzione di energia, la fruizione turistica delle aree di montagna e di pianura e, in definitiva, tutta la cittadinanza. “Appare ragionevole oltre che urgente che Coldiretti chieda deroghe all'applicazione per la ricarica delle falde – conclude Polegato – Si tratta di una scelta strategica che consente di alimentare un processo virtuoso di vivificazione dei centri urbani non solo dei campi”.

(Coldiretti Veneto)

Please follow and like us: [Follow](#) [Like](#) [Share](#) [Tweet](#) [Save](#)

Vedi anche:



17 MARZO 2021
VINITALY.COLDIRETTI, VENETO LEADER DELL'EXPORT MADE IN ITALY CON OLTRE 1/3 DEL VALORE NAZIONALE



17 MARZO 2021
CIMICE. BENE GLI INDENNIZZI GIA' IN CONTO CORRENTE. COLDIRETTI VENETO: INVESTIAMO SULLA RICERCA. PRONTO IL PROGETTO DI MONITORAGGIO



17 MARZO 2021
PERIODO DI SEMINE IN CAMPAGNA. Clima favorevole ma preoccupazione per l'aumento dei costi di produzione.



Milionario di Milan confessa come



10 Actresses With The Most Beautiful Eyes



This Pristine Salt Has Some Really Amazing



14 Awesome Looks All Men Fall For



17 MARZO 2021
Lazio ancora k.o. col Bayern: è fuori dalla Champions



17 MARZO 2021
Arriva la Dashboard di Milano, il digitale al servizio delle persone



17 MARZO 2021
Biden e "Putin assassino": gaffe o presa di posizione?

[f SHARE](#) [TWEET](#) [PIN](#) [SHARE](#)

[← Previous post](#) [Next post →](#)

Contatta la redazione +39 0881 773633 redazione@quotidianodifoggia.it

Profilo Abbonati

Quotidiano di Foggia



Essenziali i 10km di condotta dalla diga del Liscione ad Occhito

Publicato il 17 Marzo 2021

Tags Categorie



L'agricoltura per essere competitiva sui mercati deve poter disporre di acqua in quantità e qualità adeguate, per cui vanno rivisti gli accordi con le Regioni Basilicata e Molise per ridefinire costi e approvvigionamento idrico. E' coldiretti Puglia a chiedere agli Assessori regionali all'Agricoltura Pentassuglia e alle Risorse idriche e Tutela delle acque Piemontese lo stato dell'arte delle iniziative poste in essere dalla Regione Puglia iniziative per garantire il 'bene acqua' all'agricoltura pugliese con la stagione primaverile ormai alle porte. "E' divenuto improcrastinabile che la Regione Puglia proceda, senza ulteriori rinvii, alla revisione degli accordi intervenuti con la Regione Basilicata, in merito al "ristoro del danno ambientale", in considerazione dei riflessi negativi sui costi dell'irrigazione per l'utenza e sui bilanci degli stessi Consorzi di Bonifica e che rinegozi il costo di vettoriamento dell'acqua in favore dell'Ente Irrigazione", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. L'assenza di una organica politica di irrigazione registrata sinora in Puglia ha comportato, tra l'altro, che lo stesso costo dell'acqua - denuncia Coldiretti Puglia - sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. "D'altro canto, rispetto agli accordi sottoscritti tra Molise e Puglia a partire dal 1978, è necessario imprimere un'accelerata - aggiunge il

CERCA NEL SITO

Cerca...

ACQUISTA IL GIORNALE DI OGGI



Publicazione 18_03_2021
 1,00€

LA VIDEONOTIZIA



SEGUICI SUI SOCIAL



ULTIMI ARTICOLI

delegato confederale di Coldiretti Foggia, Pietro Piccioni – al progetto che prevede la realizzazione di una condotta di 10 km per drenare acqua dall’invaso del Liscione fino all’invaso di Occhito”.Lo scenario è aggravato dai cambiamenti climatici in atto con forti criticità in relazione a continue crisi idriche – aggiunge Coldiretti Puglia – per cui risulta vitale avere impianti irrigui moderni ed efficienti, i soli in grado di poter gestire al meglio le eventuali stagioni siccitose.In Puglia le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale – aggiunge Coldiretti Puglia – per i perduranti e frequenti fenomeni siccitosi, dove per le carenze infrastrutturali e le reti colabrodo viene perso l’89% della pioggia caduta. Uno spreco inaccettabile per un bene prezioso anche alla luce dei cambiamenti climatici che – continua la Coldiretti – stanno profondamente modificando la distribuzione e l’intensità delle precipitazioni anche sul territorio nazionale.Servono – sostiene la Coldiretti regionale – interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull’uso corretto dell’acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l’acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n’è poca. Gli agricoltori – conclude Coldiretti Puglia – stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

Condividi sui Social!

Facebook 1
 Twitter
 Pinterest 0
 LinkedIn

Articoli correlati



17 Marzo 2021
 La Gdf dona 400 litri di disinfettante a Casa Sollievo della Sofferenza

Leggi di più



17 Marzo 2021
 Ricostruito avambraccio con ossa di cadavere e cellule staminali

Leggi di più



17 Marzo 2021
 Autorizzate le corse aggiuntive ospedaliere

Leggi di più

Aule vuote: “La scuola è un pilastro troppo importante per demolirlo”

17 Marzo 2021



La Gdf dona 400 litri di disinfettante a Casa Sollievo della Sofferenza

17 Marzo 2021



Ricostruito avambraccio con ossa di cadavere e cellule staminali

17 Marzo 2021



Autorizzate le corse aggiuntive ospedaliere

17 Marzo 2021



Essenziali i 10km di condotta dalla diga del Liscione ad Occhito

17 Marzo 2021



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

la Voce

PRIMO PIANO ▾ ROMA ▾ CERVETERI ▾ LADISPOLI ▾ LITORALE NORD ▾ LAZIO ARCHIVIO



ARCHIVIO PDF ▾

Home > Ladispoli > L'assessore di Ladispoli, Perretta: "Lavori di manutenzione e bonifica degli argini del...

Ladispoli

L'assessore di Ladispoli, Perretta: "Lavori di manutenzione e bonifica degli argini del Sanguinara giunti al termine"

Di **Redazione** - 17.03.2021



Marzo: 2021

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Feb



"I lavori di manutenzione e bonifica degli argini del fosso Sanguinara, curati dal Consorzio di bonifica dell'agro romano, sono giunti quasi al termine. Si tratta di un intervento, svolto dal Consorzio Di Bonifica, a cui l'Amministrazione comunale tiene molto e che consente alla nostra città di avere più decoro e maggior sicurezza idrogeologica". A parlare è il vicesindaco Pierpaolo Perretta che ha commentato l'intervento destinato alla bonifica dei nostri corsi fluviali. "Il problema – ha proseguito Perretta – delle canne e dei detriti che si riversano sul nostro litorale, trasportati dai nostri corsi d'acqua purtroppo nasce da lontano e riguarda zone dove la manutenzione non avviene allo stesso modo. Una corretta e continua

manutenzione dei nostri corsi fluviali è indispensabile e stiamo cercando di trovare il modo, attraverso convenzioni onerose con il Consorzio di bonifica dell'agro romano che è il soggetto competente in tale ambito, di effettuare più interventi durante l'anno". I rifiuti urbani presenti negli argini dei corsi, gettati dai soliti incivili, verranno accatastati e raccolti da Tekneko che ha in gestione il servizio di igiene urbana e che consentirà all'intervento di fornire maggior igiene ed un decoro urbano adeguato.



Articolo precedente

Ladispoli: il Comitato Castellaccio si espande

Articolo successivo

Torino, la protesta del popolo delle partite Iva: "Siamo condannati a morte certa"

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Ladispoli: il Comitato Castellaccio si espande



Ladispoli: Gennaro Martello nuovo consigliere del Cinque Stelle



Ladispoli: Francesca Lazzeri lascia Fratelli d'Italia



Impegno Sociale Soc Coop Via Laurentina km 27.150, 00040, Pomezia (RM) Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n°250/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Direttore Responsabile: Francesco Rossi. [Scopri di più](#)

Contattaci: info@quotidianolavoce.it

Cerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

+39 339 7726466

redazione@terzobinario.it



Edizione Civitavecchia Edizione Litorale Edizione Lago Edizione Roma Sport Scegli città



Home Blog Politica Cronaca Cultura Ambiente Benessere Mondo Sport Pubblicità Contatti



Come 70enne dimostra 40 anni?
 Polikax
 Questo metodo migliora l'aspetto della pelle in modo simile a un lifting del viso

APRI

NOVITÀ
Passa a Fibra Vodafone
29,90€ TUTTO INCLUSO
Senza vincoli e costi di attivazione

Attiva subito

Fosso Sanguinara, Perretta: “Lavori di bonifica giunti al termine”

mercoledì, 17 Marzo 2021 | 0 commenti



Pubblicità 4w



#RipartiamoDalGiardin

Vivi le tue emozioni, al prato pensa Ambrogio robot rasaerba

Scopri di più



Esclusiva Vodafone

FIBRA a 29,90€ senza vincoli e costi di attivazione!

Attiva subito!

ARTICOLI RECENTI

Addio al mastro pasticcere Impero Pierini: il ricordo della Cna

Vittime del Covid, il ricordo di Civitavecchia

Vittime del Covid, il ricordo di Ladispoli

Fuga di gas in via Jaime Pintor: evacuata in via precauzionale scuola con all'interno alunni disabili

Fuga di gas a Ostia, sul posto Polizia locale e vigili del fuoco

Vittime del Covid, bandiera a mezz'asta a Cerveteri

Per San Giuseppe a Ladispoli aperta la Farmacia 3 di via Bari

Allarme di Tekneko: “Vaccinate i nostri dipendenti”

La scomparsa di Enrico Ricci nel ricordo di Vincenzo Ceripa

Ingoia 112 ovuli di eroina e parte: nigeriano 20enne arrestato dai Carabinieri a Fiumicino



“I lavori di manutenzione e bonifica degli argini del **fosso Sanguinara**, curati dal Consorzio di bonifica dell'agro romano, sono giunti quasi al termine. Si tratta di un intervento, svolto dal Consorzio Di Bonifica, a cui l'Amministrazione comunale tiene molto e che consente alla nostra città di avere più decoro e maggior sicurezza idrogeologica”. A parlare è il vicesindaco **Pierpaolo Perretta** che ha commentato l'intervento destinato alla bonifica dei nostri corsi fluviali.

“Il problema - ha proseguito Perretta - delle canne e dei detriti che si riversano sul nostro litorale, trasportati dai nostri corsi d'acqua purtroppo nasce da lontano e riguarda zone dove la manutenzione non avviene allo stesso modo. Una corretta e continua manutenzione dei nostri corsi fluviali è indispensabile e stiamo cercando di trovare il modo, attraverso convenzioni onerose con il Consorzio di bonifica dell'agro romano che è il soggetto competente in tale ambito, di effettuare più interventi durante l'anno”.

I rifiuti urbani presenti negli argini dei corsi, gettati dai soliti incivili, verranno accatastati e raccolti da Tekneko che ha in gestione il servizio di igiene urbana e che consentirà all'intervento di fornire maggior igiene ed un decoro urbano adeguato.



ARTICOLI RECENTI

Addio al mastro pasticciere Impero Pierini: il ricordo della Cna

Vittime del Covid, il ricordo di Civitavecchia

Vittime del Covid, il ricordo di Ladispoli

Fuga di gas in via Jaime Pintor: evacuata in via precauzionale scuola con all'interno alunni disabili

Fuga di gas a Ostia, sul posto Polizia locale e vigili del fuoco

Vittime del Covid, bandiera a mezz'asta a Cerveteri

Per San Giuseppe a Ladispoli aperta la Farmacia 3 di via Bari

Allarme di Tekneko: “Vaccinate i nostri dipendenti”

La scomparsa di Enrico Ricci nel ricordo di Vincenzo Ceripa

Ingoia 112 ovuli di eroina e parte: nigeriano 20enne arrestato dai Carabinieri a Fiumicino



18 Marzo 2021 - 06:42

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT FOCUS EDIZIONI LOCALI



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Figline. Messa in sicurezza del torrente Ponterosso. Lavori al rush finale

Articolo di **Marco Corsi** 17 Marzo 2021

132 0



Stanno per terminare gli interventi di messa in sicurezza sul torrente Ponterosso, a Figline. Gli ultimi lavori hanno riguardato un tratto lungo un chilometro, nella frazione Stecco di Figline, mentre oggi sono state abbattute due piante e completate le rifiniture sulla vegetazione circostante. Delicate e impegnative le lavorazioni già effettuate lungo la strada di Norcenni, a partire dalla zona del Cantiere comunale fino ad arrivare a Stecco. "Dopo lo sfalcio della vegetazione infestante erbacea e arbustiva, è stata prevista la rimozione dei sedimenti che si sono accumulati in alveo e la riprofilatura delle sponde, per facilitare il deflusso delle acque e mitigare il rischio idraulico in un'area strategica, perché molto popolata e interessata da infrastrutture", ha commentato l'ingegner Beatrice Lanusini, referente di area del settore difesa idrogeologica del Consorzio. "Le lavorazioni - ha aggiunto - sono condotte in modo da salvaguardare al massimo la biodiversità. Operando in alveo, sono stati previsti interventi di salvaguardia della fauna ittica eseguiti da personale specializzato con il benessere della Regione ed attuati

Tel. 055 940427

Capanni

Onoranze Funebri Valdarno

servizio 24 h.

Vieni a scoprire le nostre promozioni

Veneta Cucine

ARREDAMENTI
ADONATI
DESIGN STUDIO D'INTERI
FIGLINE VALDARNO (FI)
Via della Comunità Europea 14/16 - Tel. 055 9544266

Rubrica

Comune
informa

NOTIZIE ED EVENTI DEL COMUNE
DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progressivamente, man mano che si procedeva con il cantiere”.

“E’ in fase di completamento un intervento particolarmente importante per la sicurezza idraulica del comune di Figline e Incisa Valdarno – ha ricordato la presidente Serena Stefani -. Nel frattempo il Consorzio è impegnato a progettare le lavorazioni programmate per il 2021 e concordate con gli amministratori locali. Il percorso di condivisione delle problematiche idrauliche e delle criticità che si è consolidato negli ultimi anni si è rivelato uno strumento prezioso per definire piani ad hoc, personalizzati e capaci di affrontare le necessità specifiche di ogni area del comprensorio”.

“Quello appena concluso è un intervento molto atteso dai nostri cittadini – hanno commentato la sindaca Giulia Mugnai e l’assessore Alice Poggesi – ma che, per problemi di natura tecnica e idraulica, non è stato possibile effettuare in passato. Ringraziamo, quindi, il Consorzio di Bonifica, per aver accolto le nostre richieste di intervento sul letto del torrente, che ha consentito di liberare il suo flusso e migliorare la sicurezza idraulica del Ponterosso, con conseguenze positive anche sull’abitato circostante. Quelli effettuati in questo momento sullo Stecco, che in passato è stato colpito da eventi alluvionali importanti, non sono gli unici interventi di messa in sicurezza idraulica effettuati sul torrente Ponterosso dove, così come sugli altri borri e torrenti del territorio, vengono periodicamente programmate manutenzioni ordinarie. Per Ponterosso, inoltre, è previsto un ben più ampio progetto dal valore di due milioni di euro. Dopo la realizzazione del primo stralcio di manutenzione straordinaria , per un totale di oltre 400.000 euro – hanno concluso – stiamo completando la progettazione del secondo stralcio. Grazie ad un finanziamento regionale, questa ultima parte del progetto verrà realizzata nei prossimi anni e completerà il lavoro di messa in sicurezza idraulica, già in corso su tutto il territorio”.

